ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Mercoledì 13 Novembre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7248

## L' autonomia Trentina
## E L'UNIVERSITÀ A TRIESTE

VIENNA, 12 (N). *Commissione al bilancio.* Nella seduta di stasera si continuò la discussione generale sui bilanci pro 1901 e 1902. Sono presenti da parte del Governo, il presidente dei ministri dott. de Körber e il ministro delle finanze dott. Böhm-Bawerk.

Prende primo la parola l' on. Malfatti, il quale dice che oggi due gravi questioni tengono preoccupato il popolo italiano dell'Austria: l' autonomia amministrativa del Trentino e la università italiana a Trieste. Fino a che queste preoccupazioni non sieno tolte dall' animo esacerbato degli italiani, finchè - come giustizia e ragione reclamano - non sia corrisposto a questi urgenti bisogni, non potrà ritornare fra gl' italiani la calma, e sarà per loro un' ironia l' appello che anche troppo spesso rivolge il presidente dei ministri, di dedicarsi alle cure economiche.

Da cinquant' anni i trentini, fatti persuasi dall' esperienza, che la Dieta tirolese non è atta a dare alla parte italiana un' amministrazione equa e rispondente a' suoi interessi, il che pur riconobbero autorevoli deputati tedeschi, - i trentini - dice l' oratore - domandano una riforma dello statuto provinciale che permetta agl' italiani di curare da sè i loro interessi senza esser mancipii del beneplacito della maggioranza tedesca. Nè s' ebbe miglior fortuna sinora l' altra aspirazione degli italiani, egualmente giusta e incontrastabile, di ottenere uno studio superiore in lingua italiana a Trieste. Invece di esaudire le loro domande, si addussero pretesti didattici per istituire quei corsi paralleli ad Innsbruck, contro i quali gli italiani sempre protestarono, assoggettandovisi a forza, ma considerandoli sempre siccome uno stadio di transizione, e sempre prevedendo che avrebbero dato motivo a incidenti, quali si dovettero deplorare nelle scorse settimane. Ora su entrambi questi punti è necessaria piena luce, è necessario ci si dicano le intenzioni del Governo senza ambiguità, senza sottintesi. Gli italiani hanno esposto apertamente, categoricamente che cosa vogliono: il Governo all' incontro non seppe sinora far altro che avvolgere la sua avversione agli italiani in frasi contorte.

L' oratore risponde quindi ad alcune frasi dell' ultimo discorso del presidente dei ministri de Körber, il quale dichiarò, fra altro, infondato il biasimo dall'oratore stesso pronunziato alla discussione plenaria del bilancio contro il luogotenente del Tirolo e infondata l'accusa d'inconseguenza lanciata contro il Governo.

L' oratore mantiene ferme le sue accuse contro il conte Merveldt, che non potrebbe neppur lui negare di essere risoluto avversario di qualsiasi mutamento nell' amministrazione del Tirolo, e a questa avversione informò ogni suo atto. La inconseguenza del Governo apparisce evidente, quando a Vienna si fa elaborare e stampare un progetto di legge cui si assicura la sovrana sanzione, mentre poi il rappresentante di questo stesso Governo e la stampa ufficiosa e ufficiale combattono apertamente l'opera del Governo centrale. Contraddizione più patente non potrebbesi pensare.

Al ministro, che fece balenare la probabilità di una reazione da parte degli elettori contro quegli elementi che turbarono il lavoro della Dieta tirolese, il bar. Malfatti risponde che gli elettori sanno troppo bene che alla ostruzione gl' italiani non già si indussero per capriccio, ma vi furono costretti dal modo di procedere del Governo e della maggioranza tedesca. Che se le prossime elezioni dietali nel Trentino dovessero sonar disapprovazione dell' opera dei deputati italiani alla Dieta, la disapprovazione potrebbe solo equivalere a censura per il contegno ritenuto al caso troppo fiacco ed arrendevole, ciò che del pari sarebbe diametralmente contrario a ciò che intende il Governo. Nessuna persona che giudichi oggettivamente, imputerà agli italiani la responsabilità della intricata situazione politica nel Tirolo: non fummo noi - esclama l' oratore - ma il Governo e la maggioranza tedesca a rendere impossibile ogni accordo. A loro incombe quindi anche il dovere di rimediare a ciò che hanno guastato.

Il bar. Malfatti, passando quindi alla questione universitaria, dice che la risposta del ministro dell' istruzione alla interpellanza sua e dell' on. Hortis, manca di quella chiarezza che è atta ad escludere gli equivoci. Mentre a lui parve la espressione di una decisa volontà d' accordare agl'italiani una università italiana nella loro maggiore città, altri vi ravvisarono una intenzione vaga e indeterminata di prendere appena in esame il quesito degli studi superiori italiani, cui potrebbe essere a suo tempo provveduto, senza che se ne possa indicare nè il come nè il quando.

Se quest' ultima interpretazione dovesse essere la vera, l' oratore dovebbe elevare energica protesta. Perchè la soluzione del problema universitario dev' essere immediata e deve condurre per una sola via a ciò che i deputati italiani proposero. Se anche è vero che dall' oggi al domani non si possa istituire una università; tuttavia, purchè non manchi il buon volere, il principio dell' anno scolastico prossimo dovrebbe veder trasferiti da Innsbruck a Trieste i corsi paralleli italiani della facoltà giuridica, e istituite contemporaneamente le cattedre più importanti delle discipline letterarie, per modo da dar vita ad una università con due facoltà, del diritto e della filosofia. Tutte le premesse all' uopo richieste, sussistono: l' alto grado della nostra cultura nazionale, l' opportunità ben designata della sede, le provate e pronte forze insegnanti, l' adeguato numero di studenti.

E dacchè il Comune di Trieste fece l'offerta di un milione di corone per la costruzione dell'edificio universitario, e insieme con gli altri Comuni italiani ha promesso di concorrere alle spese del mantenimento, anche la questione pecuniaria non può presentare al Governo serie difficoltà.

Al collega Wolf che si dichiara contrario all'Università italiana a Trieste, preoccupandosi che impiegati italiani invadano territori tedeschi, l'on. Malfatti osserva che tale preoccupazione è inutile, perchè gli italiani non vogliono l'Università fabbrica d'impiegati per lo Stato, bensì focolare di cultura nazionale, necessario alla popolazione italiana dell'Austria. Sarebbe più facile dimostrare la necessità che ha lo Stato di acquisire a sè elementi italiani per evitare l'inconveniente di tanti posti occupati da stranieri in nostre regioni. Noi attualmente abbiamo tutto il diritto di lamentarci dell'eccessivo numero di non italiani impiegati presso di noi: siamo pronti ad accettare l'esclusione dei nostri da paesi stranieri, purchè gli stranieri siano esclusi dai paesi nostri.

Al deputato Lemisch che lo interruppe protestando contro la scelta di Trieste a sede dell'Università italiana, l'oratore replica dicendo sconveniente che un tedesco s'impanchi a giudicare sulla convenienza della collocazione di un istituto italiano in una piuttosto che in altra città, essendo soltanto gli italiani competenti a scegliere il luogo finchè rimangano padroni delle loro terre. Pensino - esclama - i tedeschi alla distribuzione delle loro scuole, dove noi mai intendiamo di interloquire.

Contro ogni altra soluzione che non fosse la Università a Trieste - così conchiude l'on. Malfatti - e precipuamente contro la istituzione di una Università italiana indipendente ad Innsbruck, devo già fin d'ora risolutamente oppormi. Codesto provvedimento noi dovremmo riguardarlo come un progresso verso il peggio, e combatterlo come una durevole e continua negazione del nostro diritto. Perciò io invito istantemente il Governo a dare alle sue intenzioni il commento sollecito dei fatti. Alla stregua dei fatti e solo dei fatti - perchè di parole ne abbiamo avuto anche troppe - regoleremo il nostro contegno.

Parlano ancora i deputati Kozlowski, polacco, e Zacek, czeco, dopo di che è chiusa la discussione generale. Domani si incomincia la discussione speciale, sul bilancio del ministero del commercio.

### Le deliberazioni degli studenti tedeschi.

INNSBRUCK 12 (N). Gli studenti tedeschi liberali di quest' Università tennero oggi un'adunanza, nella quale votarono la seguente risoluzione:

Gli studenti tedeschi si dichiarano assolutamente contrari ad ogni utraquizzazione dell'Università di Innsbruck, e riguardano tutta la questione delle scuole superiori come una parte del problema delle lingue in Austria. Pregano i deputati tedeschi alla Camera di adoperarsi per ottenere una regolazione definitiva della questione dell' Università di Innsbruck, in modo che vengano tutelati i diritti del popolo tedesco e la dignità della scienza. Fino alla regolazione definitiva della questione, dichiarano, per non compromettere la regolarità degli studi, indispensabile: 1. che per l'avvenire non venga ammesso nessun nuovo docente italiano all'Università di Innsbruck; 2. che i docenti, i quali tengono lezioni esclusivamente in lingua italiana, non partecipino alle commissioni per gli esami a studenti tedeschi; 3. che la lingua tedesca venga dichiarata lingua d'ufficio dell'Università.

Gli studenti esprimono inoltre la fiducia che il Senato accademico appoggerà queste loro domande, e ringraziano i deputati e specialmente il deputato Berger. Infine dichiarano di non aver nulla di comune con le aspirazioni e le manifestazioni degli studenti italiani!

Le lezioni all'Università verranno riprese probabilmente giovedì.

Gli studenti tedeschi non faranno dimostrazioni contro le lezioni del prof. Menestrina, purchè il Senato accademico appoggi le loro domande e gli italiani si astengano da dimostrazioni.

### UNA FILIPPICA
### contro la nobiltà polacca.

VIENNA 12 (N). — *Camera dei deputati.* — (Continuazione. Vedi *Piccolo della sera* di ieri.)

*Böhm-Bawerk*, ministro delle finanze, rispondendo ad un' interpellanza Lecher e cons., circa la

**scarsità di pezzi da 5 corone**

e di cedole da 10 corone, dichiara che si tratta di un inconveniente che sarà di breve durata, e che verrà tolto man mano che procederanno le operazioni per il ritiro delle note di Stato da 5 e da 50 fiorini. Il ministro aggiunge che per riparare per intanto alla lamentata scarsezza di banconote da 10 corone, si è provveduto, d'accordo col ministero ungherese e con la Banca a. u., all' emissione di monete d'oro da 10 corone; quest' emissione è stata anche già iniziata.

Segue la pertrattazione della proposta d'urgenza Romanczuk (ruteno) relativa

**ai brogli ed ai disordini elettorali**

in Galizia.

*Körber*, presidente dei ministri, sulla base dei rapporti d' ufficio, constata che quest'anno, durante le elezioni dietali, avvennero disordini soltanto in due luoghi; giustifica il procedere delle autorità, e promette una rigorosa inchiesta sui brogli elettorali ai quali accennano i 46 reclami presentati da elettori.

Parlano Klofač, Wassilko, Abrahamowicz e Pacak, indi prende la parola il socialista Daszynski, il quale esce in

**attacchi violentissimi**

contro il *club* polacco e contro il maresciallo provinciale della Galizia.

*Daszynski* accusa il *club* polacco di avere strappato alla popolazione delle città e delle campagne i mandati con tutti i mezzi possibili per assicurarsi la maggioranza alla Dieta della Galizia.

L'oratore continua: L' acquavite e la salsiccia furono sempre gli elementi principali dell'egemonia degli *schlachzisi* (nobili) polacchi. Però negli ultimi lustri, questi due fattori non ebbero sempre l'effetto voluto, e fu allora che venne il Badeni, il quale fece le elezioni con morti, feriti e prigionieri.

Il comitato elettorale della *Schlachta* (nobiltà) può star a paro della maffia, della Tammany Hall, in una parola di qualsiasi banda di briganti. Tutti gli onesti devono combattere questa maffia organizzata, ed impedire che questa banda di truffatori eserciti tanta influenza così nella Galizia come nella monarchia tutta. Il *club* polacco ha naturalmente i suoi fedeli satelliti, e questi sono: i preti, gli agitatori ebrei e gli impiegati. I preti sono talmente ligi al *club* polacco, da andare addirittura a collocarsi sulle breccie aperte dal popolo nella bastiglia della *schlachta*, per coprire con i loro corpi i loro padroni, gli *schlachzisi*.

I preti fanno violenza al popolo ed esercitano estorsioni nei battesimi, nei matrimoni, ai funerali, in una parola, in ogni funzione del loro ministero sacerdotale. Nessuno offende così brutalmente il sentimento religioso del popolo quanto il prete stesso, e sarebbe perciò tempo di annientarne l' influenza malefica, dissolvitrice. L' oratore si lagna degli agitatori ebrei ed attacca infine gl' impiegati politici. Cita parecchi capitani distrettuali che durante le elezioni commisero ogni sorta di abusi, falsificando le liste elettorali, intimorendo gli elettori e falsando perfino i risultati delle elezioni.

Daszynski continua: Il cav. Abrahamowicz ha asserito prima che in nessuna Dieta provinciale le leggi vengono rispettate come in quella galiziana. Domando se la stessa affermazione valga anche per le leggi sulle imposte. Chi non sa che l'attuale maresciallo provinciale della Galizia defrauda lo Stato a man salva? Il conte Andrea Potocki, milionario e maresciallo provinciale, ha rubato per anni ed anni il denaro delle vedove e degli orfani, e questo denaro rubato gli dovette venire strappato dalle granfie con un processo svoltosi in tre istanze. Chi non sa che questo nobile, con più di un milione di rendita, è uno sfacciato frodatore, che aveva incominciato col fassionare una rendita di 90.000 fiorini, aumentando poi questa cifra, in seguito ad esortazioni venutegli da una certa parte, a 200.000 fiorini, truffando così l'erario dell'imposta corrispondente a 800.000 fiorini di rendita? E dire che questo individuo sta alla testa della Dieta della Galizia! Ma, naturale, tutto gli è permesso perchè una volta egli aveva prestato all'arciduca Rodolfo un migliaio di fiorini. Potocki ebbe perfino la sfrontatezza di proporre, come relatore della commissione ferroviaria, l'acquisto di una ferrovia di sua proprietà, acquisto che - e chi ne dubiterebbe? - fu anche deliberato dalla Dieta della Galizia. (Proteste vivacissime da parte dei polacchi).

Il presidente chiama all'ordine il deputato Daszynski per le sue espressioni ingiuriose contro il maresciallo provinciale della Galizia. La discussione è rinviata. Prossima seduta giovedì.

**Un incidente.**

La *Slavische Corresp.* reca che nella discussione della proposta Romanczuk, il deputato polacco Abrahamowicz aveva detto che il deputato Wassilko si comporta da commesso viaggiatore nei conflitti nazionali. Wassilko, risentitosi per questa frase, incaricò i deputati Horica e Kozlowski di chiedere una spiegazione ad Abrahamowicz. Questi dichiarò di non aver avuto intenzione di offendere l'on. Wassilko. I rappresentanti di questo si dichiararono soddisfatti di tale dichiarazione.

⁂ La prima delle due interpellanze ieri presentate dall'on. Polesini (v. *Piccolo della sera* di ieri) si riferiva alla palude „Saline" e al porto di Orsera e non Ossera, come per errore fu stampato.

### Le condizioni di pace proposte da Krüger.

LONDRA 12 (N). Il *Daily Mail* pubblica la seguente notizia pervenutagli dai circoli aventi strette attinenze col presidente Krüger, garantendone l' autenticità. Il presidente Krüger è disposto ad entrare in negoziati per la conclusione della pace, purchè l'Inghilterra si rivolga direttamente a lui come capo delle due repubbliche boere, a mezzo d'un rappresentante della Corona inglese.

Le trattative dovrebbero svolgersi sulla base delle seguenti condizioni: amnistia incondizionata a tutti i ribelli della Colonia del Capo; immediato rimpatrio di tutti i prigionieri e di tutte le persone che si trovano nei campi di concentrazione; ritiro delle truppe inglesi dalle due repubbliche boere; ricostruzione delle fattorie distrutte; un' indennità per il danno materiale sofferto dai boeri durante l' assenza dalle loro case; stipulazione di un accordo garantito dalla Francia e dalla Russia, il quale assicuri l' autonomia immediata e completa delle due repubbliche boere, sotto la bandiera degli *afrikanders*.

I boeri accorderebbero all' Inghilterra come indennità di guerra il distretto di Withewaterrand con i giacimenti auriferi.

**Trattative di pace?**

LONDRA 12 (N). La visita dell'inviato del Transvaal, dott. Leyds, a Berlino, ed un passo nel discorso di lord Salisbury, il quale osservò di non poter dire tutto ciò che egli sa, hanno fatto risorgere la voce dell' imminente conclusione della pace nell'Africa del sud.

Si afferma che lord Kitchener avrebbe telegrafato, che i boeri vogliono conchiudere la pace.

**Una dichiarazione di Stejin.**

BRUXELLES, 12 (N). Il presidente Krüger pubblica il testo di una lettera diretta da Stejin, presidente dell'Orange, a lord Kitchener. Stejin dichiara nella stessa che i boeri non si lascieranno impressionare nè della confisca dei loro beni nè della fucilazione dei prigionieri; essi continueranno la guerra fino a tanto che non sarà assicurata loro l' indipendenza assoluta. La lettera dice inoltre che il nome inglese è stato già macchiato per sempre.

**Un altro discorso guerrafondaio.**

LONDRA 12 (N). In un discorso tenuto ieri, Campbell-Bannermann affermò a sua volta la necessità che la guerra sud-africana termini con la vittoria degli inglesi. „Non è neppure più a parlare della concessione dell'indipendenza alle due repubbliche boere, - disse l' oratore - ai boeri potrà venir concessa soltanto una amministrazione autonoma sotto la sovranità dell'Inghilterra.

**La situazione sul teatro della guerra.**

LONDRA 12 (N). Un dispaccio di lord Kitchener da Pretoria, in data di ieri, annuncia: Dopo gli ultimi rapporti dei singoli distaccamenti inglesi furono uccisi fino a oggi 68 boeri, feriti 105, fatti prigionieri 104. Inoltre si arresero 45 boeri. Nella parte occidentale del Transvaal lord Methuen opera contro Delarey e Kemp. Al nord-est dell' Orange i boeri si raccolsero di nuovo sotto il comando di Dewet. Un distaccamento inglese li disperse, spingendoli verso il sud dell' Orange, che può venir riguardato ora come completamente sgombero dal nemico. Il generale French annuncia dalla Colonia del Capo che i comandanti boeri Fouchet e Nyburg si tengono ancora nascosti al nord-est della Colonia. Piccoli distaccamenti di boeri ritardatari vengono inseguiti dalle nostre truppe all' est. I comandanti Theron e Maritz, operando al sud delle nostre linee, avanzarono verso est su Clan-William. Maritz attaccò il 7 corr. le posizioni inglesi a Piquetsberg, però fu respinto con facilità. Distaccamenti boeri che erano stati scacciati dai distretti centrali si concentrano presso Calvinia.

AMBURGO 21 (N). Una notizia dall'Africa Meridionale da fonte privata inglese afferma, coll'evidente intenzione di spiegare in qualche modo gli insuccessi inglesi, che sette ottavi della popolazione della Colonia del Capo sono in aperta ribellione.

**Krüger.**

L'AJA 12 (B). Il presidente Krüger ricevette ieri ad Hilversum il delegato boero Wolmarans. Non fu presa alcuna decisione finora riguardo al viaggio del presidente nella Francia meridionale.

**Le proteste di Leyds.**

PARIGI 12 (N). Il dott. Leyds, che si trova attualmente a Berlino, si recherà poi a Vienna per rinnovarvi le sue proteste contro le forniture di cavalli e cannoni all'Inghilterra dall'Austria-Ungheria.

### Cambio di truppe italiane in Cina.

ROMA 12 (N). Telegrafano da Pechino: Il „Marco Minghetti" è arrivato a Taku ed ha sbarcato le truppe destinate a dare il cambio a quelle che devono rimpatriare. Ripartirà fra giorni, e sarà in Italia in dicembre.

### IL CONFLITTO FRANCO-TURCO.

PARIGI 12 (N). Nell'odierno consiglio di gabinetto, il ministro Delcassé diede ai suoi colleghi dei ragguagli riguardo all'ultima fase del conflitto franco-turco e confermò che il sultano ha soddisfatto tutte le domande della repubblica francese riguardo al riconoscimento legale degli istituti francesi in Turchia, e che furono riprese le relazioni diplomatiche con la Turchia.

PARIGI 12 (N). Il *Temps* ha da Costantinopoli: La colonia francese si felicitò con l'ambasciata francese per l'appianamento felice del conflitto franco-turco. Il successo della politica francese ha avuto un'influenza favorevole in generale.

Anche l'ambasciatore a.-u., barone Calice, ha ottenuto pronta soddisfazione riguardo a certi reclami mossi da lui recentemente alla Porta.

### La questione cretese.

PARIGI 12 (Havas). Si telegrafa da Atene: Le potenze hanno pregato il principe Giorgio di Grecia, il cui periodo triennale di funzione quale alto commissario dell'isola di Creta va a scadere quest'anno, di riaccettare la carica.

Il principe è ritornato oggi qui col re, e partirà fra qualche giorno per Creta. Le voci messe in giro di recente circa la regolazione definitiva della questione cretese sono da considerarsi come premature.

### IL CONFLITTO
### fra la Columbia ed il Venezuela.

NUOVA YORK 12 (N). Secondo un telegramma del *New York Herald* da Bogotà, il 25 ottobre una sentinella presso Fakwendama, si rifiutò di riconoscere il passaporto presentatole dall' inviato americano Hart, e tirò contro questo una fucilata, senza però colpirlo. La sentinella fu punita dal Governo columbiano.

Lo stesso giornale ha inoltre da Bogotà, che il Governo columbiano dichiarò d'accettare i buoni uffici offerti da quell' inviato cileno.

Il presidente Castro rispose all' offerta dell' inviato, comunicatagli telegraficamente, essere anch' egli disposto ad accettare i buoni uffici, a condizione che il Cile offra sufficenti garanzie, e che non si scordi della risposta inviata da Castro stesso al congresso panamericano a Messico, chiedendo soddisfazione ed il pagamento di un'indennità per i danni causati dall' invasione.

Il presidente della Columbia, Marroquin, alla proposta di mediazione del congresso panamericano, rispose esser desiderio della Columbia che i suoi reclami diretti principalmente contro il Governo del presidente Castro, vengano soddisfatti in via amichevole.

La Columbia avrebbe inviato al confine, per proteggerlo contro eventuali tentativi d' invasione, 16,000 uomini, armati recentemente.

### *Il Montenegro e la bolla su S. Girolamo.*

ROMA 12 (N). Stamane il cardinale Rampolla ha ricevuto in particolare udienza il conte Luigi Voinovich, ministro della giustizia del Montenegro, inviato straordinario plenipotenziario del principe Nicola, e l' arcivescovo d' Antivari, primate di Serbia, Milinovich, i quali gli hanno presentato copia delle lettere credenziali che li accreditano presso il pontefice. In pari tempo il conte Voinovich consegnava a Rampolla un memorandum del Governo montenegrino relativo alla sua missione, che è quella di domandare l' espresso riconoscimento del carattere serbo e concorrentemente croato al breve pontificio *Slavorum gentem*, col quale il papa riformava il nuovo istituto di San Girolamo.

La *Patria* scrive: „Questo intervento presso la Santa Sede del Governo montenegrino è per noi inesplicabile, dal momento che a Cettigne non può essere ignoto che il Governo italiano ha dichiarato di non riconoscere l'efficacia giuridica del breve pontificio. Sul carattere dell'opera pia di S. Girolamo il Vaticano non ha diritto di pronunziare alcun giudizio, che, in ogni caso, deve essere riservato ai Tribunali italiani. Il passo quindi della missione montenegrina non può considerarsi da noi che puramente platonico".

### I GRAVI DISORDINI A BARCELLONA.

BARCELLONA 12 (N). Gli studenti catalani organizzarono anche oggi una dimostrazione contro il giornale *Publicitad*. La gendarmeria disperse gli studenti e li insegui, a malgrado le proteste del rettore, fino nell'interno dell'università. Nelle dimostrazioni di ieri rimasero ferite gravemente otto persone.

BARCELLONA 12 (N). Un gruppo di dimostranti tentò di penetrare nei locali della „Lega catalanista" per insultarvi il deputato catalanista Robert. La polizia riescì però a disperderli. Alcuni dimostranti rimasero feriti, parecchie persone furono arrestate.

**Sassate e revolverate a Saragozza.**

SARAGOZZA 12 (N). Durante la pubblicazione dei risultati elettorali avvennero gravi disordini, durante i quali furono scambiate sassate e revolverate. L' alcade è fuggito.

La polizia ristabilì l'ordine.

### La salute dell' imperatrice di Germania.

BERLINO 12 (N). Lo stato di salute dell'imperatrice è tanto migliorato, che essa può intervenire alle solennità e cerimonie minori della Corte; i medici però le vietarono severamente il viaggiare.

COLONIA 12 (N). La *Kölnische Zeitung* smentisce la notizia che l'imperatrice di Germania si recherebbe fra breve ad Abbazia, accompagnata dall'imperatore Guglielmo, e che in tale occasione avverrebbe un incontro fra Guglielmo e l'imperatore Francesco Giuseppe.

BERLINO 12 (N) La ufficiosa *Nord. Allg. Zeitung* smentisce la notizia secondo cui l'imperatrice Augusta Vittoria si recherrebbe in primavera ad Abbazia.

### Il divorzio dei granduchi d'Assia.

BERLINO, 12 (N). Secondo notizie da Darmstadt sarebbe imminente il divorzio della coppia granducale di Assia. Come motivi si adducono l' incompatibilità di carattere e la mancaza di figli maschi. La granduchessa si trova fin dal 16 ottobre a Coburgo presso sua sorella. Già un anno fa i due coniugi vissero per qualche tempo separati.

(Ernesto Luigi, granduca di Assia, figlio di Luigi IV, s' era ammogliato a Coburgo il 19 aprile 1894 con la principessa Vittoria di Sassonia-Coburgo e Gotha. Dalla loro unione nacque solo una figlia, la principessa Elisabetta. *N. d. R.)*

## FATA GRIGIA

126

In quel giorno di caccia s'era trovata avvolta nella linea degli scovatori.

Spaventata dai gridi, era fuggita dinanzi ad essi...

Ma non aveva potuto risolversi ad affrontare la linea dei tiratori, da cui sarebbe stata subito veduta.

Allora, era rimasta di fronte al marchese, in una impenetrabile boscaglia, incapace di prendere una decisione.

Fu allora che Enrico aveva fatto fuoco.

Il marchese adesso chiamava aiuto.

Aveva messo il corno alle labbra e faceva disperati appelli.

Ma nè Bernardo, nè gli scovatori comprendevano il senso di quelle chiamate.

Finalmente Enrico, vedendo che nessuno gli rispondeva, sollevò di nuovo nelle braccia la piccina ferita, uscì dal bosco e saltando il fossato apparve all' aperto.

Ottavio di Marcenay lo vide pel primo e corse a lui.

— Una sventura, amico mio! - gli disse il marchese con voce convulsa - un' orribile sventura!... Ho ucciso questa innocente creatura... Ah! non toccherò più armi finchè vivo.

— Vediamo!... calmati!... Non perdere la testa! - rispose il signor di Marcenay. - E' una spaventosa catastrofe, ma prima di tutto occorrono alcune cure alla ferita. Dov'è Valroy? Egli può esserci d' aiuto in questa circostanza.

Paolo Valroy aveva abbandonato il posto per uccidere un cinghiale fuggente.

Egli impiegò quindi un certo tempo prima di poter rispondere alle urgenti chiamate del signor di Marcenay che correva a perdifiato verso di lui.

Finalmente lo vide.

— Presto! Presto! - gli gridò appena lo vide da lontano - hai la tua scatola medica?

— Una disgrazia dunque! - esclamò Valroy precipitandosi.

Con frasi spezzate, Marcenay mise l'amico al corrente della catastrofe.

— Corriamo!...

E ambedue raggiunsero prontamente Enrico.

Fortunatamente Valroy aveva con sè un astuccio di ferri chirurgici che non deponeva mai.

Aveva inoltre una di quelle farmacie tascabili, non più grandi di un portamonete.

Appena vide la fanciulla, il suo viso prese un'espressione dolorosa.

A primo aspetto aveva giudicato pericolose le ferite di quella sfortunata creatura.

Una pareva più grave delle altre.

La palla era penetrata sotto la clavicola, e, senza essersi assicurato della profondità del proiettile, Valroy temeva un interno spandimento di sangue che avrebbe cagionato una emorragia cerebrale.

Inginocchiato presso la piccola Fior di Maggio, stesa sull'erba muscosa, egli stracciò la parte alta del corsetto che cedette alla semplice pressione, e mise a nudo la prima ferita di cui il sangue colava a lente goccie.

Con un colpo di bisturì allargò la piaga e ne ottenne un getto immediato.

All'orribile sensazione del ferro gelido, la piccina aveva aperto gli occhi.

E per la seconda volta i suoi sguardi si volsero a Enrico.

La stessa espressione di tenera gioia illuminò il suo viso.

Ma ella gettò ben presto un grido di dolore.

Valroy aveva sondato la piaga... con una pinzetta era riuscito ad afferrare la palla e l'aveva estratta con incomparabile abilità.

— Adesso, ordinò, bisogna trasportare la sventurata al castello. Là soltanto vedrò quel che c'è da fare.

I guardiani, con Bernardo alla testa, e gli scovatori, che avevano compiuto l'opera loro, giungevano sulla linea dei cacciatori.

— Dunque, chiese Enrico a Valroy con voce strangolata dall'emozione, voi non potete dirmi niente di sicuro?... comprenderete la mia angoscia...

Valroy esitava.

— No!... niente ancora... Le ferite possono essere gravissime... Vi possono essere lesioni interne... No... per ora non posso risponder di nulla... Ho provveduto al più urgente, giacchè temevo un'emorragia... Ma è tutto quello che potevo fare.

*

— Corri al castello, ordinava il marchese a Bernardo — e torna con una carrozza. Sopratutto, non dir nulla a mia madre e a mia sorella su quanto è accaduto.

Alcuni minuti dopo la piccola Fior di Maggio veniva trasportata con infinite precauzioni al castello di Lauriac.

Enrico entrò nell'appartamento della marchesa.

— Madre mia... — cominciava egli.

La signora di Lauriac stravolse gli occhi, e gettando un grido cadde riversa sulla poltrona.

Enrico non aveva badato al sangue di cui era imbrattato.

Alla vista di quel sangue, al pallore di suo figlio, la signora di Lauriac credette ch'egli fosse ferito.

— Enrico, figlio mio! — esclamò con voce disperata.

Istintivamente il marchese si mise allo specchio e vide il suo viso disfatto, il sangue che gli copriva le vesti, le mani e persino il volto.

*(Continua)*

*Abolizione di dazi in Italia.*

ROMA 12 (N). Oggi il ministro Carcano distribuì ai colleghi il progetto di legge per l'abolizione dei dazi sui farinacei.

Dopo varie conferenze fra Di Broglio e Galimberti, auspice Giolitti, i due ministri si posero d'accordo circa il bilancio delle Poste, provvedendo Galimberti all'ampliamento dei servizi con altrettante economie.

### LA NUOVA TEORIA DI KOCH parzialmente smentita.

LONDRA 12 (N). Il professore Koch aveva, come è noto, asserito qualche mese fa al congresso tenutosi qui a Londra per la lotta contro la tubercolosi, che questa non è trasmissibile dagli animali domestici all'uomo e viceversa. Da esperimenti fattisi ora a Brooklyn, è però risultato che vacche alle quali erano stati innestati dei tubercoli, sono divenute tubercolose.

**I provvedimenti per la marina mercantile in Francia.** PARIGI 12 (B). *Camera.* Continua la discussione del disegno di legge relativo ai provvedimenti a favore della marina mercantile. Castelin (repubblicano) propone un emendamento affinchè sia riaccolta nel disegno di legge la concessione di premi anche per piroscafi costruiti all'estero (concessione esclusa ieri in seguito all'approvazione dell'emendamento Mahy) a condizione che gli armatori delle navi, oppure i consiglieri d'amministrazione delle rispettive società di navigazione sieno francesi.

Il relatore ed il ministro del commercio Millerand propongono di aprire la discussione sull'emendamento Castelin. Parecchi oratori combattono la proposta, asserendo che la stessa ha soltanto lo scopo di provocare un deliberato della Camera contrario al voto di ieri. Castelin difende la sua proposta complementare ed il ministro Millerand la appoggia. Infine la proposta di aprire la discussione viene approvata con 272 voti contro 255.

**Il posto di gran visir ancor vacante.** COSTANTINOPOLI 12 (B). Il nuovo gran visir non fu finora nominato.

(Si diceva che a successore di Halil Rifaat pascià era stato nominato l'attuale ministro della giustizia Abdur rahman pascià. *N. d. R.*)

**Il ritiro dell'ambasciatore Hatzfeldt.** BERLINO 12 (B). L'imperatore accolse la domanda presentatagli il 30 ottobre dall'ambasciatore germanico a Londra, conte Hatzfeldt-Wildenburg, di essere sollevato dalla sua carica e collocato nello stato di riposo. In un autografo diretto al conte Hatzfeldt, l'imperatore lo ringrazia degli eminenti servigi prestati per 44 anni in diverse cariche, come ambasciatore a Madrid, a Costantinopoli ed a Londra, nonchè come segretario di Stato; l'imperatore gli conferì l'ordine al merito della Corona prussiana.

**Lukacs.** VIENNA 12 (B). E' giunto qui nel pomeriggio da Budapest il ministro ungherese delle finanze Lukacs.

**Alla Camera belga.** BRUXELLES 12 (N). A presidente della Camera in sostituzione di Sadelear, dimissionario, fu eletto il vice-presidente Scholaert, con 65 voti datigli dalla Destra. La Sinistra depose 44 schede bianche.

**La regina Guglielmina.** L'AJA 12 (B). La regina Guglielmina, che per qualche giorno fu costretta a rimanere nei suoi appartamenti causa una indisposizione, è ora perfettamente guarita.

**Infornata di senatori.** ROMA, 12 (N). Oltre ai nomi già noti, dei nuovi senatori si aggiungono quelli dell'ex-deputato Cagnola, del pittore Michetti, dell'ex-deputato Badini-Confalonieri e del generale Besozzi.

**I cavalieri del lavoro.** ROMA 12 (N). Stamattina, sotto la presidenza del sottosegretario Fulci, si riunì per la prima volta il Consiglio dell'ordine del merito del lavoro per esaminare i titoli delle persone proposte al cavalierato. Le sedute continueranno domani e vari altri giorni.

**La Casa del popolo a Milano.** MILANO 12 (N). L'on. Ferri tenne dinanzi ad un pubblico di tremila persone una conferenza a favore della Casa del popolo da erigersi a Milano, citando l'esempio della Casa del popolo a Gand e a Bruxelles. Sostenne che essa debba sorgere con elementi puramente socialisti. Fu applauditissimo.

**Per un'associazione marittima internazionale.** BERLINO, 12 (N). Nel pomeriggio il principe di Monaco si recò al nuovo palazzo imperiale a Potsdam per presentare all'imperatore di Germania il suo progetto di un'associazione marittima internazionale.

**La tariffa doganale germanica.** BERLINO, 12 (N). Malgrado le obbiezioni elevate da singoli ministri in uno alla commissione del consiglio Federale contro il progetto della nuova tariffa doganale, questo verrà presentato alla Dieta dell'impero il 26 novembre in una delle sedute successive.

**I lagni degli industriali russi.** PIETROBURGO 12 (N). Il ministro delle finanze Witte inviò al presidente del congresso degli interessati all'industria delle miniere, radunatosi a Charkow, il seguente telegramma:

I proprietari di ferriere e di miniere di di carbone si lagnano continuamente delle grandi difficoltà che incontrano nello smercio dei loro prodotti, difficoltà per le quali sono costretti a limitare la produzione.

L'importazione di prodotti dell'industria del ferro e del carbone dall'estero, nell'anno corrente fino al 1. ottobre, fu di 6.621.000 *pudi* di ghisa; di 3.383.000 *pudi* di macchine in ghisa ed acciaio; e di 184.122.000 *pudi* di carbone. Visto che l'importazione di tali prodotti continua su scala così vasta a malgrado dei dazi elevati fissati per proteggere l'industria russa, la prego di sottoporre al congresso il quesito: Come si possa spiegare il fatto che, di fronte ad una così ingente importazione di prodotti, che pur potrebbero venir forniti dall'industria russa, pure si lamenti la difficoltà dello smercio dei prodotti nazionali.

**Misure sanitarie.** COSTANTINOPOLI 12 (N). Il consiglio sanitario ordinò di sottoporre tutte le provenienze da Odessa ad una osservazione di 24 ore.

BUCAREST 12 (N). La direzione dell'ufficio sanitario prescrisse una quarantena di sei giorni per le provenienze da Odessa.

I passeggeri provenienti per la via di Ungheni e Galatz dovranno sottoporsi alla visita medica ed alla disinfezione.

## CRONACA PER TELEGRAFO

**Gravi disordini - Feriti.**

BUDAPEST 12 (N). Si annuncia da Rescizza che all'adunanza di controllo avvennero gravi disordini provocati da alcuni operai. Intervenne la gendarmeria. Gli operai opposero resistenza ai gendarmi, i quali fecero uso delle armi, ferendo parecchie persone.

Per impedire ulteriori disordini si rinforzò la gendarmeria.

**Incendio in un arsenale.**

PIETROBURGO 12 (B). Un incendio distrusse nella scorsa notte l'officina dei modelli dell'arsenale navale del Baltico. Tutti i modelli andarono distrutti.

**Avvelenati.**

FRANCOFORTE 12 (N). Un fabbricante di Homburg visitò ieri il suo agente a Francoforte, e partendo, dimenticò presso lo stesso un piccolo involto. L'agente vide il pacchetto solo dopo la partenza del suo padrone, lo aperse e vi trovò dentro due fette di pane ed un pezzo di carne. Siccome non valeva la pena di conservare il pacchetto o di mandarlo ad Homburg, così l'agente e sua moglie lo tennero per sè e mangiarono parte del pane e della carne. Poco dopo i due coniugi furono colti da fortissimi dolori; essi vennero trasportati all'ospedale, dove ora si trovano in condizioni disperate. Una cartolina del fabbricante da Homburg, arrivata stamane, spiegò il fatto. In essa è detto che quella carne era stata avvelenata per i topi

**Altro grande incendio.**

ODESSA 12 (N). Il *Passage* Mendelevic, uno dei più belli edifici della città, è in fiamme. Il fuoco ha distrutto finora completamente dieci negozi con tutte le merci. In una scuola femminile, situata al terzo piano, perirono due ragazze. Il danno viene calcolato a circa un milione di fiorini.

**Suicidio.**

STEINAMANGER 12 (N). Nel pomeriggio si suicidò nell'ufficio della sua fonderia Carlo Mayer, proprietario della fabbrica di macchine Mayer e figli. Causa del suicidio sarebbero stati i dissesti finanziari.

**Crollo in una miniera. 80 operai sepolti.**

BERLINO 12 (N). Sulla catastrofe di Stassfurt si hanno i seguenti particolari: Ieri fu avvertita, tanto in città quanto nei dintorni, una violenta scossa come di terremoto. Gli abitanti s'impressionarono non sapendo spiegarsi il fenomeno. Più tardi si seppe che nella miniera di salgemma, e precisamente nel pozzo „Lodovico II", erano crollate due gallerie per la lunghezza di 200 metri, nel momento in cui numerosi minatori, avendo terminato il turno, stavano per uscire dal pozzo.

Ottanta operai rimasero sepolti sotto le macerie. Si diede tosto mano ai lavori di salvataggio e si riuscì, dopo un lavoro febbrile, a trarre a salvamento, più o meno gravemente feriti, sessanta minatori. Inoltre furono estratti tre cadaveri. Si ignora la sorte degli altri. La grave disgrazia ha prodotto nella città grande costernazione.

STASSFURT 12 (N). Secondo lo *Stassfurter Tageblatt*, dei minatori rimasti sepolti ieri nel pozzo *Ludwig II*, furono estratti oggi fino a mezzodì 16. L'opera di salvataggio è difficilissima, perchè il terreno nel pozzo frana continuamente.

## TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

**La zingara.**

Sul banco degli accusati sedeva ieri una zingara: Anna Caris, di 22 anni, da Cattinara, chiamata a rispondere del crimine di furto e della contravvenzione di vagabondaggio.

Il presidente le fa presente l'accusa: la zingara, che è alta, slanciata, di belle forme, giovane e con occhi di fuoco, nega tutto risolutamente. Nega di essere entrata la mattina del 9 ottobre nella rivendita di carbone di Maria Zecchini, in via Amalia; nega di averle offerto la buona ventura; nega di aver rubato dal cassetto del tavolo una banconota da cinque fiorini, un biglietto da cinque lire italiane, tre biglietti di pegno e una „firma" del lotto; spiega tutto, giustifica tutto, e.... sorride.

Il presidente le domanda: Ma come va che mentre la mattina vestivate dei cenci, nel pomeriggio, dopo il furto, eravate vestita quasi elegantemente?

La zingara fa lampeggiare i suoi occhioni, sorride, e dice: Ma mi son giovane e bella, e.... i me dà quanti bori che voio....

La danneggiata depone che in quella mattina non c'erano avventori nel suo esercizio. Entrò la zingara e le domandò dieci soldi per carità, offrendosi di dirle la ventura. Ella non volle, l'altra insistette, mentre, presso il tavolo, stava con le mani dietro la schiena. Parlò di tante cose, poi ad un tratto s'allontanò dal tavolo, s'accoccolò in un angolo e.. andò via.

Due minuti dopo, una cliente domandava il resto d'un fiorino. Dal cassetto del tavolo, rimasto socchiuso, era sparito il portamonete!

Le informazioni della polizia sono pessime: le fedine penali menzionano parecchie condanne per furto.

La Corte condanna la Caris a 6 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese, e alla sorveglianza speciale di polizia dopo espiata la pena.

(Cassazione).

**Per i cacciatori**

La Suprema Corte di giustizia e cassazione, decidendo su di un gravame di nullità, ha testè proclamato che chi prende selvaggina colpita nel suo territorio di caccia ma morta in territorio altrui, va punito per furto a sensi del § 171 del Codice penale.

Nella motivazione di questa sentenza, si rileva che non ha alcuna importanza l'uso di caccia fatto valere dal ricorrente secondo cui i proprietari di cacce confinanti sono soliti di estradarsi a vicenda la selvaggina colpita nella caccia vicina e morta nella propria caccia.

## CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

**Consiglio municipale.** Presenti 40 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, ebbe luogo iersera l'annunziata seduta del Consiglio. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Ravasini, Dollenz e Ventura.

Il Podestà comunica il ringraziamento della signora Formiggini-Janovitz, per le onoranze tributate al suo compianto consorte.

**La questione dell'acquedotto Bistrizza-Recca.**

*Morpurgo:* Alcune sere fa venne tenuta una conferenza intorno al progetto d'acquedotto Smreker-Lorenzutti, la quale, per il nome del conferenziere, per la forma della conferenza, per le gravi accuse ch'essa conteneva contro un funzionario del Comune, doveva riuscire oltremodo impressionante. Giudica che il Consiglio non possa rimanersene indifferente; ma convien ricordare che il Consiglio non si trova in grado di prendere posizione, perchè il progetto Smreker-Lorenzutti non fu sottoposto alla discussione del Consiglio. Propone, in parte per accelerare la risoluzione della questione dell'acqua, e in parte in pendenza delle accuse mosse in quella conferenza, di invitare il sig. Podestà a far distribuire la relazione della Commissione ai provvedimenti d'acqua intorno all'argomento, corredandola della relazione del sottocomitato della Commissione stessa e del parere emesso testè dalla Società d'ingegneri ed architetti.

*Podestà:* Non gli fu presentata ancora la relazione della Commissione. Appena l'avrà, la farà stampare.

*Rascovich:* Chiede che sia distribuito ai consiglieri anche il parere della Società d'ingegneri ed architetti.

*Morpurgo:* Tutto, tutto.

*Rascovich:* Espone che la Commissione ai provvedimenti d'acqua, nella sua seduta tenutasi il 13 luglio, prese il deliberato di presentare al Consiglio la relazione del suo sottocomitato, ma che le mancava di schiarire un punto. Questo punto non fu schiarito. Perciò crede che quella relazione non potrà essere ancora presentata.

*Podestà:* Appunto stamane furono fatte nuove pratiche per schiarire quel punto *).

Mette a voti la proposta Morpurgo, che viene approvata all'unanimità.

**L'orario degli impiegati municipali.**

*Bratos:* Siccome dall'abolizione del Portofranco, tutti gli sforzi delle varie corporazioni tendono a stabilire l'orario unico di lavoro anche a Trieste, si meravigliò di leggere che al Municipio si abbandonerà l'orario unico per adottare quello diviso. Non ignora che moltissimi impiegati municipali non osservano l'orario e vanno e vengono dall'ufficio loro quando vogliono. Ma crede che si potrebbe cercare di costringere quegli impiegati a fare il loro dovere, osservando l'orario. Accenna a frequenti casi di parti invitate a comparire alle 9 al Municipio, e che devono attendere fino alle 9 e tre quarti, e più tardi, l'impiegato. Vorrebbe che si tentasse ancora un esperimento per indurre gl'impiegati a fare il loro dovere, prima di ricorrere al provvedimento dell'aumento d'orario.

*Dott. Artico*, ad invito del Podestà, spiega che fu l'aumento considerevole di lavoro che indusse il sig. Podestà, cui, in base alla prammatica di servizio, spetta di decidere sull'orario degli uffici, a stabilire il nuovo orario. Del resto vi sono già delle sezioni che hanno l'orario diviso. Crede che 7 ore non siano soverchie, tanto più che vi sono molti uffici ove l'orario è di 8 e di 9 ore, ciò che, trattandosi d'impiegati d'ordine, che hanno un lavoro materiale, non è assai.

*Bratos:* Insiste sulla sua raccomandazione che si faccia ancora un esperimento perchè l'orario attuale sia rispettato. Coglie l'occasione per lodare la Delegazione che ha fatto cessare l'abuso dei lavori fatti in ore straordinarie, mentre vi sono tanti disoccupati.

**La Commissione sanitaria.**

*Podestà:* Passeremo al completamento della Commissione sanitaria.

*Venezian:* Ricorda che le dimissioni della maggioranza della Commissione furono determinate da un malinteso. Crede che i fatti e i voti del Consiglio abbiano dimostrato ai dimissionari quanta fiducia il Consiglio nutra nella loro opera. Propone che vengano rieletti per acclamazione i dimissionari on. Morpurgo, Mazorana, Rascovich, Banelli, Fabiani e Suttina, e che si proceda per il membro mancante all'elezione regolare.

La proposta è accolta all'unanimità. Si procede all'elezione del membro mancante (per le dimissioni dell'on. Marcus). Ma al primo scrutinio, non si raccolgono sufficenti voti sopra un nome (Cimadori 16, Spadoni 12, Gairinger 3, ed altri dispersi).

Al secondo scrutinio, il dott. Spadoni ottiene 25 voti e viene proclamato eletto.

**Per la scelta del fondo per l'Ospizio dei cronici.**

Si procede all'elezione della Commissione per la scelta del fondo da erigervi l'Ospizio dei cronici. Sopra 38 schede deposte, delle quali 4 bianche, ottengono 29 voti gli on. Gairinger, Vianello, Ventura, Morpurgo e Mazorana.

**Un acquisto.**

*Mansutto*, segr. di Cons., a nome della Commissione sugli incendi, presenta la proposta di acquistare la tenuta N. 613 di Chiadino (via Foscolo) per l'importo di cor. 25.000, spese e tasse a metà, e ciò per ampliare il cortile della stazione principale dei vigili.

*Doria:* Caldeggia l'acquisto di quella tenuta per evitare che fra non molto si debba pagarla ancora più cara.

*Mazorana:* Crede che invece di ampliare la stazione principale dei vigili, convenga ampliare le succursali, per esempio quella di S. Giacomo.

*Doria:* La Commissione sta studiando l'assetto delle varie stazioni dei vigili: ma è necessario avere una stazione principale, ove ci sia spazio sufficente per accasermare i vigili e per poter eseguire gli esercizi.

Messo a voti l'acquisto di quella tenuta, è accolto con 25 voti contro 15.

**Concessione di crediti.**

Il Consiglio accorda, su proposta della Delegazione, cor. 600 di sussidio alla Società delle Regate, e cor. 490 per sanare un sorpasso di spesa avvenuto nei lavori di ristauro del Lapidario civico.

**I consuntivi della Casa dei poveri e delle Sale di lavoro.**

Ass. *Lanzi* relatore, il Consiglio prende atto del consuntivo 1900 della Pia casa dei poveri, il quale, anzichè chiudersi col previsto deficit di cor. 15.000, si chiuse col civanzo di cor. 22.355.67. L'introito fu di cor. 434.376.08, l'esito di corone 412.020.41. L'aumento del patrimonio fu di cor. 181.742.86. Il fondo intangibile ascende a cor. 2.681.958.79. I ricoverati sono 607.

Le Sale di lavoro dei corrigendi, ebbero nel 1900, di fronte ad un introito di cor. 57.612.80, un esito di cor. 55.855.71, e quindi un civanzo di cor. 1757.09. Gli utili delle Sale di lavoro ascesero a cor. 9259.75.

*Venezian:* Ricorda che il Consiglio, in occasione del Giubileo imperiale, aveva erogato una somma per la costruzione di un terzo padiglione per corrigendi, il cui bisogno è disgraziatamente sentito. Sollecita l'Esecutivo ad affrettare l'esecuzione di quel deliberato del Consiglio.

**Altri crediti.**

Ass. *Lanzi* relatore, il Consiglio concede il credito di cor. 650 per la collocazione d'un nuovo calorifero nell'asciugatoio della Pia casa dei poveri.

Segr. dott. *Rosso* relatore, il Consiglio accorda il credito di cor. 1178 per la introduzione dell'energia elettrica al Ginnasio comunale, a scopo scientifico.

**L'Università del popolo.**

Segr. dott. *Rosso* presenta la relazione sul primo anno della Università del popolo.

Il Consiglio rinuncia alla lettura della relazione, già diramata.

*Spadoni:* La Commissione scolastica propone di aggregare al Comitato dell'Università popolare tre nuovi membri della classe lavoratrice. Approva la proposta. Ma chi li nominerà? Il Consiglio? Crede che il partito socialista, il quale non fece il viso dell'armi all'Università del popolo, ma la incoraggiò e la sorresse, abbia diritto ad un'equa rappresentanza in quel Comitato. Non fa tale proposta per accarezzare quel partito dal quale diverge in molti punti del suo programma. Vorrebbe dunque che uno dei tre nuovi membri venisse nominato dal Consiglio e gli altri due dalla Lega sociale-democratica.

*Venezian:* Combatte la proposta dell'on. Spadoni, perchè creerebbe un pericoloso precedente per l'amministrazione comunale. Nota che nella scelta di cooperatori nelle questioni amministrative il Consiglio non ha mai avuto riguardi al partito politico cui appartenevano. Il Consiglio però si rivolgeva sempre a Società tecniche. Ma rivolgendosi a corporazioni politiche, per ottenere suggerimenti, si potrebbe alterare la serenità del giudizio che deve imperare sulla pubblica amministrazione. Preferisce proporre che la scelta dei tre nuovi membri operai sia rimessa alla Commissione scolastica, la quale certamente terrà conto della proposta Spadoni come d'una raccomandazione.

*Spadoni:* Insiste sulla sua proposta. Teme che si possa ripetere l'accusa che facciamo i taglierini in casa. Non ha l'autorità nè la veste di farsi paladino del partito socialista. Ma crede che la presenza d'una minoranza socialista in quel Comitato, non farebbe male. Vedrebbero i socialisti che non siamo animati da spiriti ribelli ad ogni innovazione, e che abbiamo la mente aperta ai nuovi orizzonti.

*Rascovich:* Condivide i concetti dell'on. Spadoni, ma non ne approva la pratica applicazione, perchè il rivolgersi ad una corporazione politica creerebbe un pericoloso precedente. Tanto più che a Trieste vi sono anche altri partiti politici, i quali potrebbero reclamare lo stesso trattamento. Appoggia la proposta Venezian.

*Spadoni:* Ritira la sua proposta ed accede a quella dell'on. Venezian.

*Bratos:* Non vorrebbe che la Commissione dovesse scegliere soltanto tra i soci della Lega sociale-democratica, perchè ci sono anche altre società di lavoratori, come l'Operaia, la Fratellanza Artigiana, la Società dei Meccanici ecc.

*Venezian:* Crede di essere stato frainteso. Non è contrario ad accettare la cooperazione di uomini di valore ad istituzioni nostre; e troverebbe assurdo che la si interdicesse a chi avesse sentimenti politici contrarii ai suoi. Ma non è con la nomina di un membro del Comitato che il Consiglio dimostra di avere la mente aperta ai nuovi orizzonti, nè l'appartenere d'un membro del Comitato stesso ad uno piuttosto che ad un altro partito, lo dimostra. E' con l'istituire l'Università del popolo che il Consiglio ha dimostrato di avere la mente aperta ai nuovi ideali.

Messa a voti, la proposta Venezian viene accolta ad unanimità.

Dopo di che la seduta pubblica viene levata.

*) Si tratta di sapere se si possa, senza cozzare con le disposizioni dello Statuto comunale, dare carattere autonomo alla sezione idraulica che si dovrà creare per l'esecuzione dell'acquedotto Recca-Bistrizza.

**Cronaca elettorale.** Abbiamo già pubblicato le date delle elezioni dietali prime nei Comuni foresi del distretto politico di Capodistria. Ecco ora le date e il numero degli elettori per i collegi foranei di Parenzo e di Pola-Rovigno, nei quali appunto si accentuerà la più viva lotta contro gli slavi, che non valsero mai nè varranno - è lecito sperare - neanche questa volta a togliere all'elemento italiano la rappresentanza di quei due collegi rurali.

Le elezioni dietali di primo grado per i comuni foresi del distretto politico di Parenzo vennero fissate nelle seguenti giornate del mese in corso:

Per i comuni foresi di Verteneglio, che nominano 5 elettori-eletti, il giorno 14; per quelli di Visignano, con 9 elettori-eletti, il 15: per quelli di Umago, luogo di elezione S. Lorenzo di Daila, con 5 elettori-eletti, il 16; per quelli di Montona, luogo di elezione Caroiba, con 8 elettori-eletti, i giorni 18 e 19; per quelli di Portole, luogo di elezione Sdregna, con 4 elettori-eletti, i giorni 19 e 20; per quelli di Visinada, luogo di elezione Castellier, con 3 elettori-eletti, il 22; per quelli di Buje, luogo di elezione Tribano, con 8 elettori-eletti, il 22; per quelli di Grisignana, con 8 elettori-eletti, il 23; per quelli di Parenzo, luogo di elezione Villanova, con 12 elettori-eletti, i giorni 25 e 26; per quelli di Orsera, con 9 elettori-eletti, il 27.

Le elezioni degli elettori-eletti nel gruppo dei comuni foresi del distretto politico di Pola, nelle seguenti giornate del mese corrente: per il comune di Pola a Pola il 23 dalle 8 ant. alle 5 pom., nell'edificio scolastico di piazza Alighieri; per il comune di Dignano a Filippano il 22, dalle 8 ant. alla 1 pom., nel locale della casa N. 8; per il comune di Barbana a Barbana il 21, dalle 8 alle 11 ant., nei locali dell'ufficio comunale; per il comune di Canfanaro a Canfanaro il 20, dalle 8 alle 11 ant., nei locali dell'ufficio comunale; per il comune di Sanvincenti a Sanvincenti il 21, dalle 8 alle 11 ant., nell'ufficio comunale; per il comune di Valle a Valle il 23, dalle 8 alle 10 ant., nell'ufficio comunale.

I primi elettori sono chiamati ad eleggere per Pola 18 elettori-eletti, per Dignano 8, per Barbana 7, per Canfanaro 7, per Sanvincenti 6, per Valle 4.

*** Abbiamo da Capodistria, che il numero degli elettori-eletti nelle prossime elezioni dietali, per la recente disposizione impartita alle autorità politiche e da noi già preannunciata, sarà computato secondo i risultati dell'ultimo censimento del 1900. A questa stregua il nostro distretto elettorale e politico guadagna quattro fiduciari in aggiunta al numero indicatovi, e precisamente uno di più i comuni foresi di S. Odorico della Valle (Dolina), Maresego, Pinguente e Paugnano.

**Elargizioni alla „Lega Nazionale."** Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto comm. dott. Carlo J. Levy, dai signori: dott. Eugenio Morpurgo e consorte, cor. 20; Luigi Fischetti, cor. 20; Emilio Morterra, cor. 20; barone Pietro de Morpurgo e consorte, cor. 50; ing. Enrico ed Emilia Vivante, cor. 20; Giuseppe Stegù, cor. 10; avv. Felice e Yole Venezian, cor. 30.

Per onorare la memoria del compianto sig. Arturo Poli, dalla famiglia Mazzoli, cor. 50; dal sig. Luigi Mell, cor. 30.

**Arrivo.** Ieri, nel pomeriggio, arrivò nel nostro porto il yacht *Pellicano* della i. r. marina da guerra. Attenderà qui la venuta dell'ammiraglio Spaun.

**Conferenze popolari.** Stasera alle 7 e mezzo il prof. dott. Michele Stenta terrà la quarta conferenza popolare sul tema: „Problemi d'antropogeografia" „nella sala maggiore di Borsa, gentilmente concessa, anzichè nella sala dell'Accademia di commercio e nautica. L'accesso è libero al pubblico.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del commendatore dott. Carlo J. Levy dalla sig. Clementina Levy, consorte dell'estinto, cor. 550, delle quali 300 al fondo musica della Pia Casa dei poveri; 100 alla *Lega Nazionale* (Comitato delle signore); 50 all'Elisabettino; 50 alle Sale di lavoro per giovinetti abbandonati e 50 alla fraternita di misericordia; dalla ditta Braun, Piazza e C.i, cor. 25 a favore della Società contro la tubercolosi e cor. 25 a favore della Guardia medica; dal cav. Arnoldo e Lucrezia Levy, fratello e cognata dell'estinto, cor. 200 a favore del fondo Banda della Casa dei poveri, e cor. 100 alla Guardia medica; Augusta e Ferdinando Braun, cor. 25 a favore del fondo intangibile della Casa dei poveri; Ruggero Rodrigues cor. 20 a favore del fondo per convalescenti che escono dall'Ospitale; Carlo ed Emilia Arnstein, cor. 30 a favore della Società contro la tubercolosi; Ettore ed Emilia Schott, cor. 20 a favore del fondo per convalescenti che escono dall'Ospitale; Anna e Vittorio Salem cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Eugenia e Carlo Castelli, nipoti dell'estinto, cor. 30, a favore della Fraternita di misericordia; Matilde e Berta Wertheim, cor. 20 a favore della Guardia medica; cav. Gius. A. Goldschmied e consorte cor. 30, a favore della Refezione scolastica; Ada e Guido Gorlan cor. 10, a favore della Guardia medica; avv. Giuseppe, ing. Massimo e dott. Carlo Vittorio Luzzatto, nipoti dell'estinto, cor. 100 a favore della Direz. Gen. di Publ. beneficenza, da erogarsi a suo beneplacito; Ugo e Angelina Liebman, cognati dell'estinto, cor. 150 alla Dir. Gen. di Pubb. beneficenza; Anna Mendl, cugina dell'estinto, cor. 20 a favore degli Amici dell'Infanzia; Giorgio Jacopo Liebman, cor. 50, a favore della Direz. Gen. di Pubb. beneficenza; M. Frankel cor. 20, al fondo intangibile della Casa dei poveri; Rosalia Venezian, cor. 20 a favore della Guardia medica; Rachele Luzzatto di Vienna, sorella dell'estinto, cor. 100, famiglia Menz cor. 20, a favore della Direz. Gen. di Pubb. beneficenza; D. Tripcovich cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; Erminia Jellersitz cor. 20 a favore della Pia Casa dei poveri; Raul Benesch cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Arturo Poli, dalla ditta Braun, Piazza e C.i cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Dal sig. P. Terzi, cor. 10, per onorare la memoria della sua defunta consorte, a favore del fondo per convalescenti.

Per onorare la memoria della sig. Vittoria ved. Gratzer, dal sig. Sebastiano Scalia cor. 20 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Mann, dalla famiglia Rossi, cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. O. Schapringer, dal sig. Carlo Goldschmidt cor. 30 a favore della Fraternita di Misericordia; dal sig. Carlo Guttmann cor. 30, a favore della Fraternita di M. S.

Da N. N. cor. 20, a favore della Comunità israelitica.

— Per onorare la memoria del comm. Carlo J. Levy furono elargite: all'Associazione italiana di Beneficenza, dal comm. bar. Rosario Currò lire 50; — alla Società degli Amici dell'infanzia, dal cav. Giovanni Costi e consorte, cor. 40, dal cav. Francesco Parisi cor. 30; — alla Società per la lotta contro la tubercolosi, dal sig. Leopoldo Bernheimer e consorte, cor. 20, dal sig. Giulio Brettauer cor. 15; — al Gremio dei sensali di Borsa dai sig.i Giulio e Maria de Angeli cor. 30, dal sig. Giulio Morpurgo cor. 10; — all'Ospedale infantile dai sig.i Giovanni e Costantino Di Demetrio cor. 40; — all'Asilo infantile israelitico, dal sig. Enrico Salem, cor. 50.

— La Spett. Filiale della Banca Union fece pervenire anche quest'anno alla Società degli Amici dell'Infanzia cor. 100 a favore della refezione scolastica e degli educatorii.

**Nuptialia.** La gentile signorina Emma Carlini si unì ieri in matrimonio col signor Filippo Alvaniti.

**Compagnia d'Assicurazione Grandine „Meridionale".** Apprendiamo che il signor Ignazio Buk, capo sezione alla Riunione Adriatica di Sicurtà, fu nominato segretario della Compagnia d'Assicurazione „Meridionale", e che all'attuale capo-ufficio di questa compagnia, sig. Antonio Kubicka, venne conferita la procura.

**Nomina.** La Commissione centrale per i monumenti storici ed artistici in Vienna, ha nominato proprio corrispondente il candidato d'avvocatura dott. Stefano Nicolò Petris, a Veglia.

**Un congresso d'impiegati privati.** Domenica si raccolsero a Vienna ad una radunanza i delegati di più che cento corporazioni d'impiegati privati e di addetti al commercio, per prender posizione di fronte al progetto governativo per le pensioni agli impiegati privati. Erano presenti anche i deputati Hortis, Aquaroli, Menger, Götz, Kolischer e Berger.

Fu votata una risoluzione nella quale si dichiara che la sollecita assicurazione obbligatoria degli impiegati privati e degli addetti al commercio, è una vera necessità politico-sociale; si delibera di prender a base delle future discussioni il disegno di legge governativo, e pur riconoscendo la necessità di introdurre quanto prima l'assicurazione generale per tutti i lavoratori, si esige separata trattazione del progetto che riguarda l'assicurazione degli impiegati privati siccome quella che si fonda su basi diverse.

Come abbiamo a suo tempo preannunziato, a questo congresso erano rappresentati anche i sodalizi interessati di Trieste.

**La tara per l'uva in botti.** La Direzione di finanza in Trieste pubblica nel Bollettino delle leggi e ordinanze, dispensato ieri, la seguente notificazione:

In base al dispaccio del Ministero delle finanze dd. 21 ottobre 1901, viene stabilito a completamento della tabella per il conteggio della tara (Allegato al § 6 della norma di esecuzione della legge sull'introduzione dei dazi erariali di consumo (imposte sul consumo) nella città di Trieste e nel suo territorio, pubblicato con l'ordinanza dd. 25 giugno 1891, B. L. P. N. 14), per uva in botti un diffalco per la tara del 15% del peso lordo.

**Imposta sull'industria.** Sotto la presidenza del consigliere superiore di finanza Giacomo de Kuhacevich le commissioni dell'imposta generale sull'industria per Trieste e territorio principiarono le pertrattazioni per il biennio 1902-1903.

I lavori termineranno probabilmente nella seconda metà di decembre; i relativi ordini di pagamento da emettersi in base ai conclusi commissionali si potranno estendere solo dopo che sarà conosciuto il risultato delle pertrattazioni della commissione contigentale in Vienna, quindi appena al principio dell'anno venturo.

Fino all'intimazione dei nuovi ordini di pagamento i contribuenti dovranno pagare il primo quartale dell'imposta industrial

giusta le vigenti disposizioni, sulla base della prescrizione che valeva per l'anno in corso.

**Società dei filarmonici.** Questo distinto sodalizio, che accoglie i migliori musicisti dilettanti della città, si prepara ad offrirci un concerto orchestrale, che avrà luogo mercoledì prossimo nel teatro Armonia.

Ne pubblicheremo a suo tempo il programma.

**La Beneficenza pubblica nel mese di ottobre.** Durante il mese di ottobre u. s., sono stati erogati a mezzo dell' Ispettorato della Pia casa dei Poveri i seguenti sussidi a poveri esterni:

Mensili fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro corone 4328; sussidi straordinari 3802; razioni di zuppa 35.635; razioni di pane 46.528; stivali usati, paia 30; altri indumenti 31; coperte da letto di lana, 17; vestiti nuovi completi 7.

Il ricovero nella Pia Casa venne concesso a 20 persone.

**Oggetti rinvenuti.** Ieri mattina l'ufficiale superiore di finanza signor Antonio Mangold, abitante in Scorcola, scendendo la collina trovò una borsa di velluto, da signora, contenente un mazzetto di sei chiavi inglesi, un portamonete con entro 14 corone e 41 cent., una lira rumena e due pezzi di nichel, pure rumeni, e s'affrettò consegnarla all' ispettorato di p. s. del Punto franco.

**Un suicidio all'ergastolo di Capodistria.** Nell' ergastolo di Capodistria si impiccò giorni sono il detenuto Giulio del fu Giulio Baseggio, calzolaio, di 39 anni, da Trieste. Quando, alla mattina verso le 6, il custode entrò nella cella del Baseggio, trovò l' infelice che pendeva dalle sprangbe della finestra mediante una fune fatta con delle striscie del paglericcio. Il guardiano tagliò subito la corda; poi mandò a chiamare il medico del penitenziario. A questo, per altro, non rimase che il triste compito di constatare la morte.

*** Il Baseggio era stato condannato il giorno 17 decembre dello scorso anno dal nostro Tribunale a due anni e mezzo di carcere duro inasprito da un digiuno ed un isolamento ogni trimestre, perchè si era reso colpevole della falsificazione di monete.

**Tentato suicidio?** Ieri mattina, poco dopo le 8, il cameriere Vito Tagliarot, addetto alla trattoria *Bellevue*, sita dinanzi al cosidetto scoglio di Miramar, e l'agricoltore Giuseppe Starz, di Contovello, si trovavano nella terrazza della trattoria suddetta, quando, guardando il mare, videro il corpo di un uomo che si dibatteva furiosamente fra le onde in prossimità della scogliera. Scesero a precipizio e gettatisi nell' acqua, tra quegli scogli riuscirono a trarre l' infelice, che già era in tristissime condizioni pel bagno fatto e per l' acqua inghiottita. Fu trasportato nel vicino edificio delle scuderie del castello di Miramar, dove quegli addetti gli prodigarono tutti i possibili soccorsi, e lo spogliarono degli abiti inzuppati, avvolgendolo poi in coperte di lana, in biancheria e vestiti asciutti. Nel frattempo era sopraggiunto un gendarme, il quale l'interrogò, e seppe che l' infelice era il barcolano Simone Martellanz, di 63 anni, abitante a Barcola, e da poco più di un anno ricoverato nell'Istituto dei poveri. Fatta venire una vettura, il Martellanz fu accompagnato all'istituto, dove si seppe che egli mancava dal pio stabilimento fino da domenica scorsa. In quanto al suo bagno, raccontò che egli, passeggiando lungo quella riva, era stato assalito da un capogiro ed era caduto in acqua. Interrogato perchè non fosse ritornato nè domenica sera nè lunedì mattina all'istituto, rispose che non si ricordava più di nulla.

**Una signora che voleva precipitarsi dal treno.** Iersera, alle 10 e un quarto, tra i passeggieri giunti qui col treno dall' Italia, arrivava alla Meridionale un' avvenente signora, elegante, dai modi distinti. Durante il viaggio ella aveva suscitato lo sgomento nel *coupè* ove si trovava, tentando ben due volte di precipitarsi dal finestrino. L' avevano trattenuta in tempo due signori, i quali appena scesi alla stazione, resero edotto della cosa il dirigente quell' ispettorato di p. s. Schabl. Questi, visto che la signora era ancora in preda ad agitazione, l' affidò alla sorveglianza dell' agente Miglioranzi. Uno dei due signori salvatori della donna riuscì a convincerla di seguirlo. L' agente a sua volta seguì entrambi. Il signore accompagnò la signora all' ospedale ove il dottore d' ispezione dovette constatare che purtroppo ella si trovava in istato di esaltazione mentale; epperò la fece accogliere nelle sale d' osservazione.

Ella si qualificò per la signora Iole C., moglie di un impiegato.

**Scomparso. Una famiglia in orgasmo.** Ieri mattina, pochi minuti prima delle 8, lo studente Giorgio Tagliaferro, di 17 anni, abitante con la famiglia, in via Giulia N. 27, primo piano, usciva di casa per recarsi alla scuola Reale, nella quale è alunno della sesta classe. Da quell'ora la famiglia, in preda ad un orgasmo indescrivibile, più non lo vide. Dalle ricerche fatte, la famiglia venne a sapere che neppure l'altra mattina il giovanotto si era recato alla scuola, e non vi si era recato nè in quel pomeriggio nè durante tutta la giornata di ieri. È facile dunque immaginare in quale stato di afflizione abbia trascorse e trascorra le ore l'angosciata famiglia, la quale non può spiegarsi il perchè di tale misteriosa scomparsa, come non la sanno spiegare nè i professori della scuola Reale nè i suoi condiscepoli, poichè e dagli uni e dagli altri era amato e stimato per la sua diligenza. Fino all'ora in cui scriviamo non si ha di lui alcuna traccia.

Il giovanetto Giorgio Tagliaferro è totalmente imberbe; veste un abito nero con cappello alla *lobbia*, statura media, corporatura robusta, colorito della faccia roseo acceso, capelli alquanto lunghi biondoscuri. Alla cravatta nera porta infissa una spilla d'oro con rubino.

Chi potesse fornire qualche indicazione sul suo conto, farebbe opera buona informandone la famiglia oppure l'autorità.

**Violenta zuffa tra operai.** Sabato mattina, tra gli operai muratori e manovali occupati alla costruzione dei nuovi magazzini per la ferrovia dello Stato, assoldati dall'impresa Gherbel e Forti, avvenne una vivacissima rissa.

Verso le 11, il capo muratore Antonio Antori, di 35 anni, da Aquila degli Abruzzi, sorvegliante di un gruppo considerevole d'operai, si recò tra loro per sollecitarli a lavorare con maggiore alacrità e nel medesimo tempo impartì gli ordini per un nuovo lavoro. A quanto sembra questi ordini non soddisfecero il guardiano Antonio Medeot, il quale si rivolse all'Antori e gli dichiarò esplicitamente che quel lavoro non verrebbe fatto come egli aveva disposto.

Tra i due scoppiò allora un violento diverbio, in fine del quale il Medeot colpì replicatamente il suo avversario con pugni, cagionandogli un forte ematoma all'occhio destro. L' Antori, comprendendo che il Medeot era più forte di lui, si allontanò.

Alle 12 mer., quando incominciò l'ora di riposo per gli operai, il manovale Paolo Narobe, di 23 anni, da Lubiana, si avvicinò all'operaio Nidio Specci, di 23 anni, da Aquila e lo rimproverò severamente perchè egli, durante il litigio tra il Medeot e l'Antori. aveva assunto le difese di quest'ultimo.

Lo Specci rispose che era suo dovere di prendere le parti del suo compaesano, prima perchè era il loro capo ed era nel suo diritto di comandare, poi perchè l'Antori era stato l'offeso, e infine perchè il Medeot lo aveva percosso senza alcun motivo. Il Narobe, vedendo che il giovanotto sosteneva la ragione del suo capo, si irritò in modo straordinario e dopo avergli scagliato alcune offese, si avventò furiosamente su di lui e lo colpì sulla faccia.

Un compagno del percosso, a nome Giovanni Anibale, s'intromise per difendere lo Specci, e anche lui si buscò un potente pugno sulla faccia. I due giovani non pensavano a reagire, ma nondimeno, una squadra di operai che assisteva al litigio, si mise a gridare:

— Fora i calabresi... fora.

Lo Specci, l'Anibale, ed i loro compagni e compaesani Antonio Giacursi e Pasquale Mastrella, vedendo che la cosa prendeva una brutta piega, pensarono bene di allontanarsi e, raccolte in fretta e furia le loro robe, se ne andarono.

Quelli che gridavano: „Fora i calabresi...“ presero allora alcune pietre e le scagliarono contro quei quattro poveri diavoli, i quali, se riuscirono a salvarsi, lo devono solamente alle loro agili gambe.

Lo Specci, l'Antori, ed i loro compagni si recarono domenica mattina dal r. console italiano, il quale ascoltò le loro ragioni e denunciò il fatto alla Polizia. In seguito a ciò, il cancellista Degiampietro e l'agente Heinau, accompagnati da alcune guardie, lunedì nel pomeriggio si recarono sul luogo e fecero una minutissima inchiesta.

Il risultato di questa fu l'arresto di quattordici operai, e questi sono: Francesco Turno, di 33 anni, Vincenzo Tuzzi, di 31 anni, Giovanni Brandolin, di 20 anni, Valerio Visintini, di 17 anni, Lorenzo Toros, di 28 anni, Giuseppe Toros, di 18 anni, Pietro Furlan, di 18 anni, e Giovanni Pizzul, di 40 anni, tutti da S. Lorenzo di Massa; Lorenzo Francesconi, di 45 anni, da Pasiano Schiavonesco; Sante Taioli, di 20 anni, Livio Galassi, di 16 anni, Pietro Gorzi, di 21 anni, tutti della provincia di Forlì, nonchè l'Antonio Medeot, di 24 anni, da Gradisca; ed il Narobe, che come abbiamo detto è di Lubiana.

Tutti negarono recisamente di aver scagliato dei sassi contro i fuggitivi. Dopo interrogati, furono accompagnati alle carceri di via Tigor.

**Arresto importante. - Le imprese di un ladro.** L'ufficiale di polizia Titz ed i suoi agenti, l'altra sera fecero una delle loro solite perlustrazioni in parecchie osterie di basso rango. Alle 6 e mezzo entrarono in un locale di via della Fontana, ed ivi, tra altri avventori, l'ufficiale scorse una sua vecchia conoscenza, e precisamente lo scritturale senza occupazione Giovanni Bin, di 26 anni, da Trieste. Era da parecchi giorni che il funzionario cercava di trovar questo giovanotto, il quale, secondo lui, doveva essere l'autore di parecchi furti e furterelli consumati in questi ultimi tempi.

Quando scorse gli angeli custodi, il Bin atteggiò il labbro ad un candido sorriso e cercò di raggiungere l'uscita. Gli agenti però gli sbarrarono il passo e lo dichiararono in arresto. Il Bin non fece la minima opposizione, e finì col confessarsi autore di parecchi furti.

Quindici giorni fa, l'intraprendente giovanotto era penetrato clandestinamente nell'Hôtel Delorme, e, introdottosi nella stanza occupata dall' imprenditore edile signor Orazio Parea, da Zara, lo aveva derubato di un oriuolo e della rispettiva catenella d'oro con ciondoli, del valore complessivo di 650 corone. La roba rubata il Bin l'aveva impegnata poi nello stabilimento Protegdico, verso una sovvenzione di 180 corone.

Qualche giorno dopo il Bin aveva fatto un colpetto consimile all' Hôtel de la Ville. Approfittando di un momento che il console francese signor Luigi di Laigue, che ivi alloggiava con la sua famiglia, era assente, s' era introdotto nella sua stanza e aveva rubato un oriuolo con catena d'oro, con parecchi ciondoli, due rasoi e una borsetta d' argento a maglia del complessivo valore di circa 80 cor. oggetti questi ch' egli poi vendette. Dopo aver confessato ciò il Bin disse che sabato aveva appreso dai giornali l' arresto, avvenuto la mattina precedente, di certa Antonia K., abitante in via dei Cordaiuoli, la quale era stata sorpresa mentre vendeva un soprabito rubato la sera prima nel „restaurant“ Steinfeld a danno del signor Ferdinando Slainz.

— Siccome sono stato io a rubarlo, disse il giovane, ritengo mio dovere di confessarlo, perchè quella poverina venga immediatamente liberata.

Il Bin, che è di buona famiglia, (suo padre era uno stimato negoziante della città) era uscito appena due mesi or sono dall' ergastolo di Capodistria, dove aveva scontata una pena di due anni e mezzo per furto. Ricordiamo per incidenza che il Bin aveva avuto l' audacia di penetrare nella stanza di un giudice del Tribunale e di derubarlo del paltò. Entrando in prigione il Bin esclamò:

— Tre anni di condanna e sei mesi in una casa di correzione, di più non mi piglio.... Dopo tutto non è neanche un secolo...

**Furti e furterelli.** La locale Direzione di Polizia ricevette giorni fa dal Tribunale di Spalato un telegramma, col quale la si avvertiva che da quella città, dopo aver commesso un grosso furto, era fuggito l' orologiaio Antonio Codaro, di 26 anni, da Trieste, e che c'era tutta la probabilità si fosse recato a Trieste.

L' ispettore degli agenti Schubert fece subito delle ricerche; ma potè soltanto rilevare con certezza che il Codaro si trovava effettivamente a Trieste. Ieri mattina poi, alla Polizia, si presentò, per avere un' informazione, un giovanotto, i cui connotati corrispondevano pienamente a quelli forniti dalle autorità di Spalato sul Codaro. All' ispettore Schubert non isfuggì quella rassomiglianza e chiese al giovane le sue generali. Il tizio sulle prime fece delle tergiversazioni, ma poi finì col confessare di essere proprio il ricercato Codaro. Il concepista dott. Zecchini lo interrogò e poi lo mandò in via Tigor.

*** Lunedì, nel pomeriggio, Maria Cernalogar, abitante in via del Molino a vento N. 52, si allontanò da casa per recarsi a fare alcuni acquisti. Nel rincasare, la Cernalogar, che nell' andarsene aveva lasciata aperta la porta del suo quartiere, s' imbattè nel facchino Giacomo C., di 23 anni, abitante in via Rigutti, il quale indossava un paltò somigliantissimo a quello di suo marito, e che ella teneva in un armadio, nella sua camera. Temendo di sbagliarsi, la Cernalogar non fermò il C. ma affrettò il passo, e prima di tutto, quando giunse a casa, aperse il cassetto dell' armadio. Il paltò, infatti, non c' era più e con lui era pure sparita la sveglia di metallo del valore di 4 corone.

La donna denunciò la cosa all' ispettorato di S. Giacomo, e, in seguito a ciò, il C. fu arrestato.

*** Il falegname Pietro Menotti, in piazza dei Cordaiuoli N. 1, denunciò ieri alla Polizia che il suo apprendista Giuseppe S., di 15 anni, giorni sono aveva improvvisamente abbandonato il lavoro dopo avergli rubato un tavolino ed una morsa del complessivo valore di 18 corone. Aggiunse che da quel giorno il S. non era più comparso neanche a casa sua.

*** Il facchino Pietro Volpi, occupato presso la ditta Francesco e Paolo Tropeani, denunciò ieri mattina alla Direzione di Polizia che poco prima era stato derubato di un carretto a mano del valore di 40 corone, da lui momentaneamente lasciato dinanzi alla casa N. 2 di via S. Anastasio.

**L'energia dello zio.** Il ragazzo di 13 anni Mario Mitrie, abitante in via dell'Istria N. 3, sembra che la mattina sia alquanto pigro ad alzarsi, perchè ieri mattina, dopo parecchie chiamate infruttuose, suo zio, perduta la pazienza, lo trascinò giù dal letto; ma, in quella, il ragazzo cadde, e battendo la faccia in un ferro sporgente del letto, ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

**Turpitudini.** Al Commissariato di S. Giacomo fu presentata ierlaltro una denuncia, secondo la quale il muratore Giuseppe L., di 18 anni, da Trieste, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, nel pomeriggio del giorno 5 avrebbe attentato un atto infame contro una ragazzina di 6 anni, abitante in quel rione. Secondo il denunciante, il L. aveva fermata la ragazzina mentre ella ritornava dalla scuola di Cattinara e l'avrebbe attirata in un fossale.

L'altra sera l'ispettore Glavatz, di Servola, procedette all'arresto del giovane. Questi si protestò innocente, ma nondimeno il cancellista Degiampietro, che lo interrogò, lo fece condurre in via Tigor.

**Ragazzo caduto in mare.** Il ragazzino di 9 anni, Francesco Persoglia, abitante in via S. Filippo N. 13, mentre giocava al molo S. Carlo, iersera verso le 8, inavvertitamente si avvicinò di troppo al ciglio della riva e cadde in mare. Il pasticciere Ottavio Volpin, di 14 anni, abitante in via delle Beccherie N. 10, che si trovava presente, lo trasse a salvamento. Una guardia condusse il Persoglia alla Polizia dove, poco dopo, andarono a prenderlo i suoi genitori.

**Durante il lavoro.** Il bracciante Nicolò Rutter, di 52 anni, abitante in via di Rena N. 2, cinque o sei giorni or sono, accudendo allo scarico di un carro di legname, fu colpito da un travicello alla gamba sinistra, e ne riportò alcune contusioni. Alla fine, visto che i dolori non cessavano, si recò all'ospedale, ove fu accolto nel decimo ripartimento.

**In rissa.** Maria Botte, di 35 anni, da Cosiano, ieri, in rissa, riportò una contusione al labbro superiore ed alcune escoriazioni alla faccia.

Per le cure necessarie ricorse all'ambulatorio dell' „Igea“.

**Atterrata da una vettura.** Luigia Winter, di 40 anni, abitante in via Capitelli N. 4, fu atterrata ieri da una vettura, e ne riportò contusioni alla fronte e una ferita al gomito sinistro.

Per le dovute cure ricorse all'ambulatorio dell' „Igea“.

**Tra cocchieri.** Iersera verso le 6 in piazza Lipsia i vetturali Giuseppe S., di 24 anni, abitante in via del Pozzo, Antonio e Michele fratelli M., abitanti in via del Bosco, vennero fra loro a diverbio. Dopo aver ragionato per un po' a parole il S. risolse di far lavorare le mani e somministrò ai suoi avversari alcuni pugni cagionando loro alcune contusioni e lividure. Al trambusto accorse una guardia la quale condusse tutti e tre alla Polizia. Il S., dopo interrogato, fu rilasciato in libertà.

**La lingua di Peppina.** Giuseppina B., prestaservizi, di 24 anni, abitante in Androna Gusion, venne arrestata ieri mattina a richiesta della signorina Maria O., abitante in via della Barriera vecchia. Quando furono alla Polizia, la O. dichiarò che la B. ogni qualvolta la incontrava, le scagliava contro una caterva di epiteti uno più ingiurioso dell'altro, e ciò - disse lei - senza alcun motivo.

La B. fu rilasciata, salvo a rispondere a suo tempo.

**Notizie meteorologiche.** — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10°.6 ore 2 pom. 12°.7 — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.1 — Oggi: Alta marea 9.30 ant., 10.8 pom. Bassa marea 3.57 ant., 4.33 pom.

**Ogni giorno una.** Fra amiche.

— Figurati che bel tipo di mendicante ho trovato stamane... Diceva ch'era cieco, e appena gli ho dato un soldo mi ha detto: Grazie, bella signora.

— Davvero! Allora sta certa che era cieco sul serio...

## Teatri e Concerti

**Verdi.** Ieri, serata rosa. *I due blasoni*, l' innocente e candida commedia brillante del teatro tedesco, procurò un successo personale al valentissimo Calabresi, il quale fu dell'*Americano* una figurina indovinata e gustosa. Benissimo anche il Cassini, la Galli, il de Antoni e gli altri. Il Talli, essendo indisposto, fece sapere, nel pomeriggio, che non avrebbe potuto recitare. La compagnia mandò allora in cerca del secondo brillante, Giulio Orlandini, per sostituirlo, ma non fu possibile trovarlo, sicchè, essendo necessario ripiegare subito, si affidò la parte di *Merlotti* al giovane attore Giovannini, il quale si disimpegnò con onore.

Oggi, con la magistrale commedia del Ferrari: *La satira e Parini*, si dà lo spettacolo d'onore del Ruggeri, il quale va lodato per il senso artistico spiegato in questa scelta.

Domani, giovedì: *Sperduti nel buio*, il nuovo dramma di Roberto Bracco.

**Politeama Rossetti.** Dopo i brillanti successi riportati dal tenore Zenatello nella *Carmen* e nell'*Andrea Chénier*, era naturale che il concorso di pubblico, iersera, alla sua serata d'onore, fosse dei più animati, e che le dimostrazioni di simpatia al suo indirizzo avessero un' intonazione ancora più calorosa delle altre volte.

Un bellissimo applauso lo salutò al suo apparire sulla scena, e una vera ovazione lo acclamò dopo l'arioso: *Un dì all' azzurro spazio*, del quale dovette concedere la replica.

Con la bellissima voce e col buon gusto che lo distinguono, il *seratante*, prima dell' opera, cantò una *romanza* del Pennacchio e l' arioso dei *Pagliacci*, dopo i quali pezzi gli furono offerti una corona d' alloro ed un „remontoir“ d' oro con dedica, dono quest' ultimo dell' impresa. I soliti applausi ebbero pure la Orbellini e il La Puma.

Per sabato è annunziata la prima rappresentazione della *Mignon*, protagonista la signorina Marta Curellich, che in quest' opera ha ottenuto bellissimi successi su importanti scene.

Le altre parti sono così distribuite: *Filina*, Linda Brambilla; *Federico*, Lina Brumati; *Guglielmo*, Francesco Bravi; *Lotario*, Guido Caccialli; *Laerte*, Guglielmo Niola; *Giarno*, Clemente Ortali.

Dirigerà il m.o Perosio.

**Teresina Tua al Politeama.** La Direzione della „Previdenza“ ebbe un'ottima idea, allorchè volle che del nome di Teresina Tua si fregiasse il concerto di beneficenza che sarà dato stasera al Politeama Rossetti: e non dubitiamo che il pubblico, conscio di fare atto di illuminata filantropia sostenendo una istituzione fra le più benemerite, e certo di procurarsi un elevato godimento artistico, accorrerà in folla al teatro.

E' un nome caro ai triestini quello di Teresina Tua, che rievoca in noi tutti il ricordo dei giorni nei quali, giovinetta, ella moveva i primi passi nel cammino dell'arte, e con maestria di gran lunga superiore all'età, sapeva sprigionare dal suo violino le più soavi melodie, trascinando il pubblico all'entusiasmo. Fra i primi a darle il battesimo di artista, i triestini saranno lieti, oggi, di riudire Teresina Tua nella piena maturità dell'ingegno.

**Filodrammatico.** Questa sera ha luogo il debutto dell'artista Nicolò Maldacea, che ieri non volle andare in iscena non essendo ancora sufficentemente affiatato con l'orchestra; il che dimostra esser egli un artista coscienzioso. Di questo *macchiettista*, un autorevole critico scrisse: „Nicola Maldacea, nella moltitudine di


Stoffe da uomo e Stoffe per confezioni da signora

| | | |
|---|---|---|
| **Stoffe** grevi da strapazzo, disegni nuovi | f. —.68 | al m. |
| **Mellot** greve, bleu, nero e caffè, per vestiti | „ —.88 | „ |
| **Stoffe gravissime** per paletot e ulster | „ 1.65 | „ |
| **Stoffe uso velour** grevi, disegni moderni | „ 1.95 | „ |
| **Cheviott inglesi** in colori misti | „ 1.80 | „ |
| **Cheviott inglesi** tutta lana, bleumarino e nero | „ 2.— | „ |
| **Stoffe grevi per calzoni**, disegni eleganti | „ 1.25 | „ |
| **Stoffe Velour** per calzoni, grevissimi, disegni moderni | „ 2.10 | „ |
| **Stoffe per paletots d'inverno** | „ 1.80 | „ |
| **Stoffe per soprabiti**, di recente scelta | „ 2.10 | „ |

*FODERE su misure esatte.*

Si spediscono campioni franco a domicilio.

**Stoffe per confezioni da signora in Doublé, Coachmen e panni in colori lisci ultima novità, Astrakan, Peluche, Loden scozzesi e lisci e Bucle in scelta straordinaria e a prezzi convenientissimi.**

— DA —

M. WEISS

Trieste, Corso N. 9

PREZZI FISSI — TELEFONO 498

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

UNA PARTITA
da 6 a 8 vagoni
di ACIDO ACETICO TECNICO
di 15 %, per scopi industriali,
si vende a prezzo molto basso.
Rivolgersi alla „UNION“ Società anonim. per l'industria chimica in FIUME.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

NUOVO ARRIVO
VASI NOVITÀ IN VETRO
con applicazioni in argento
MOLTO ADATTI PER REGALI
Nuovo locale d'Esposizione
OREFICERIA FEI Via Mercanton Telefono 1034

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)
**Case esenti d'imposta**, in buone situazioni, con rendita netta di 8-11 %, sul saldo prezzo oltre il passivo.
**Case in situazioni centriche** con rendita netta di 5-6 p. c. detratta la piena imposta.
**Ville a S. Andrea, sulla via Massimiliana, via Rossetti, al Navali, di Romagna a S. Giovanni**, ecc.
**Ricercati capitali** per buone prime ipoteche su case di città a Pola verso interesse del 6 p. c.
**Capitali disponibili a modico censo** per prime ipoteche, sostituzione di ipoteche già esistenti, con riduzione d'interesse ed esenzione di tasse e bolli.

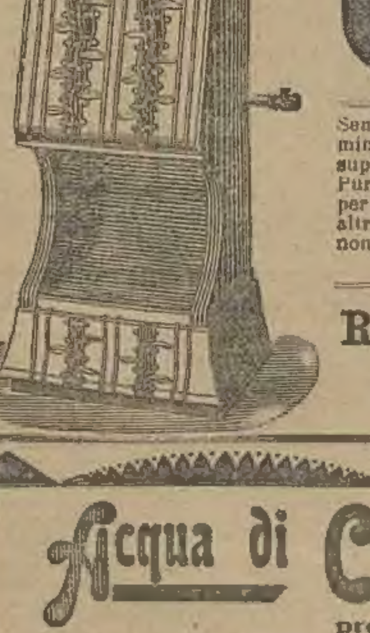
Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Dume)
Telefono 1380

Mi pregio portare a conoscenza dei già miei onorevoli clienti che le rinomate
Spazzette da denti,
nonchè il Sapone per lucidare la argenteria, la polvere per posate, le Pallottoline di Cachoux, l'Eau de Cologne di Atkinson ed il Sapone Pear, trovasi presso la ditta
Giovanni Cillia.
Rispettosissimo
Francesco Cillia.

MODERNI VESTITI DA UOMO
di propria confezione
Vestiti da uomo, finissimi, da f. 10.50 in più.
Cappotti d'inverno da fior. 14 in più
Ulster inglesi e loden tirolesi da f. 8 in più.
Specialità Vesti i e Paletots da ragazzi
Grande assortimento
Stoffe da uomo, pura lana, da f. 1.80 in più
SOLTANTO PRESSO
E. ROTTENBERG
Via Caserma N. 1, I p.

IL SAPONE KÖLLER
(sapone favorito) non ha bisogno di «réclame», perchè è il migliore di tutti i saponi da toilette.
Prezzo cent. 70 il pezzo.
Mariahilfer Apotheke, Vienna VI, Mariahilferstrasse 55



Caminetti a Gas
di nuovissima costruzione
Semplici, pratici ed economici per ogni lato, questi caminetti occupano poco spazio, presentando una grande superficie riscaldata, quindi con maggiore effetto utile. Pur essendo belli e di durata, questi caminetti sono, per la semplicità della costruzione, più economici di altri consimili fabbricati e presentano il vantaggio di non lasciare sfuggire i gas, quindi di produrre una combustione e una corrente completa.
RUDOLF GEBURTH
i. r. macchinista di Corte
VIENNA, VII, Kaiserstrasse 71

Acqua di Catrame Serravallo
preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

tipi che presenta sulla scena, mostra doti singolarissime d'interpretazione e di coscienza, sia nella *truccatura* come nel costume, come nella *personificazione* del tipo. Ed il *tipo* egli mai non l'oblia, dalla entrata in iscena all'ultima battuta d'orchestra che l'accompagna nella dipartita".

Assieme a lui si produrrà, pure per la prima volta, la signorina Amelia Farsoni; e lo spettacolo verrà completato con tutti i migliori numeri del repertorio, presentandosi, riconfermato, il Carro coi suoi meravigliosi fantocci, la celebre *troupe* Nagels, la brillante signorina Kirchner, nonchè gli altri artisti.

**Fenice.** Un elegantissimo ed affollato pubblico accorse ieri all'undecima replica del fortunatissimo *Giro*.

Oggi alle 4 pom. ha luogo l'annunciata rappresentazione straordinaria della *féerie*, dedicata ai fanciulli, per la quale l'impresa ebbe la buona idea di ribassare i prezzi per agevolare il concorso. Sarà un altro teatrone.

### Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI – Compagnia Talli-Gramatica-Calabresi – (ore 8½ fuori abb.) – «La satira e Parini», in 4 atti – Serata d'onore dell'attore Ruggero Ruggeri.

POLITEAMA ROSSETTI – (ore 8) – Concerto di Teresina Tua, a vantaggio della «Previdenza».

TEATRO FILODRAMMATICO Compagnia di varietà – (ore 8) – Rappresentazione con programma variato.

TEATRO FENICE – Compagnia di operette Palombi – (ore 4) – «Il giro del mondo in 80 giorni», in 4 atti.

## Marina e Navigazione.

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Iupiter" da Larnaca (Cipro) e Alessandria con 4 passeggeri, „Bosnia" da Metcovich con 31; il pir. a. u. „Szent Istvan" da Santos e scali; e il veliero ellenico „Angeliki" da Spalato e Pirano.

⁂ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Ettore" per Costantinopoli, „Urano" per Odessa; i piroscafi inglesi „Douro" per Hull, „Cypria" per Liverpool e „Isea" (a. u.) per Metcovich.

**Movimento dei navigli a. u.** I piroscafi: „Balcan D" partì l'11 da Seriphos per Trieste, „Arc. Franc. Ferdinando" per Calcutta proseguì da Aden per Karachi, „India" partì il 9 da Santos per Rio, „Beatrice" arrivò a Genova il 10 da Braila, „Java" a Porto Said il 9 da Barry, „Clio" il dì 11 a Savona da Newcastle, „Istok" partì il 7 da Sulinà per Amburgo, „Proteo" partì ieri da Savona per Sulinà, „Epidauro" da Braila passò i Dardanelli il dì 8.

Il bark „Cattina" arrivò il 7 a Barcellona da Fiume, il „Miramar" arrivò ieri a Patrasso da Savona, il „Marianne" partì ieri da Hongkong per Moji.

**Avviso ai naviganti.** *Porto di Budua e secche Palazzuoli*. I due segnali galleggianti, l'uno sul bassofondo in N.W. delle secche *Palazzuoli* (Posizione appross.: Lat 44° 35' 38" N. Long. 14° 32' 58" E.), l'altro sull'estremità del basso fondo che s'estende dal castello di *Budua* verso lo scoglio S. Nicolò (Posizione appross.: Lat. 42° 16' 25", Long. 14° 50' 50") sono stati asportati dal mare e saranno ricollocati con ormeggio soltanto provvisorio.

Si avvertono perciò i naviganti di non fidarsi di questi segnali fino a nuovo avviso.

## Il sale per i pescatori istriani.

Un'ordinanza luogotenenziale ieri pubblicata, stabilisce che la ripartizione fra i singoli Comuni del quantitativo consumo di 6000 centinaia viennesi, eguali a quintali 3360.33 di sale a prezzo d'eccezione, concesso per la salatura del pesce ai pescatori dell'Istria e delle isole del Quarnero, segua per il triennio 1902, 1903, 1904 sulla base seguente:

Distretto di Capodistria: Capodistria quintali 105.80, Pirano 270.86, Isola 224.30, Muggia 33.86; distretto di Parenzo: Cittanova quintali 29.68, Orsera 101.57, Parenzo 126.96, Umago 76.18; distretto di Volosca: Laurana 33.86, Moschienizze 123.73; distretto di Veglia: Veglia 63.48, Ponte 71.95, Besca 55.02, Verbenico 76.18, Dobrigno 33.86, Castelmuschio 12.70, Dobasnizza 50.78; città di Rovigno 181.98; distretto di Lussino: Cherso 469.77, Ossero 97.34, Lussinpiccolo Sansego 165.05, Lussingrande 110.04; distretto di Pola: Pola-Fasana 139.66, Medolino 228.54, Pola 160.82, Porto Bardò 12.70, Veruda 50.79; distretto di Pisino: Albona 126.96 e Fianona 126.96.

*11 novembre.*

### Da GORIZIA.

**Sciopero.** Stamane alle 9 in seguito a nuove divergenze, per questioni di salario, gli operai che lavorano alla costruzione del ponte al Passo della Barca, abbandonarono il lavoro. Decisamente quel ponte minaccia di divenir famoso nella storia, per il tempo che ci metteranno a costruirlo.

**Audace furto.** La notte decorsa i ladri sforzarono il negozio di commestibili di Vincenzo Podgornik in via S. Pietro n. 68. Dapprima tentarono di entrare per la porta, ma non riuscendovi, perchè munita di tre resistenti serrature, svitarono i cardini della finestra. Aperte così le imposte penetrarono nel negozio. Ma nell'entrarvi gettarono a terra tre balle che si trovavano sulla finestra facendo del rumore che svegliò la consorte del proprietario. I ladri fuggirono, ma portarono via egualmente dei salumi e del formaggio per un valore di 16 corone.

### Da POLA.

**Camera dei medici dell'Istria** Vennero elargite corone 33 a favore del fondo sussidi della Camera dei medici dell'Istria, residente a Pola, da alcuni medici di Pola, per onorare la memoria del defunto dott. Pergolis di Rovigno.

**La „Mignon"** andrà in scena domani al Politeama Ciscutti.

Le parti sono così distribuite: *Mignon* T. Ferraris, *Filina*: S. Fornari, *Guglielmo*: E. Battain, *Lotario*: D. Carnevali, *Laerte*: A. Lorato, *Giarno*: S. Faccio, *Federico*. P. Vitali.

### Da FIUME.

**Riorganizzazione del partito liberale. - Una Società politica.** Si afferma da più parti, che si sta ventilando l'idea di riorganizzare il vecchio partito liberale, e che a tal'uopo verrebbe creata una Società politica.

La riorganizzazione del partito che comprenderebbe nel suo programma tutti i postulati dell'autonomia fiumana, sarebbe opera del gruppo di quei rappresentanti municipali, una ventina, che nelle ultime elezioni politiche sostennero la candidatura del conte Lodovico Batthyany.

**Società Filarmonico-drammatica.** Il trattenimento di prosa dato iersera dalla riorganizzata sezione drammatica, diretta dal dott. Gino Antony, riuscì ottimamente. L'eletta schiera dei nostri dilettanti recitò due graziosi lavori in un atto scritti dal dott. Antony dal titolo: *Il ritorno* e *Le delizie della villeggiatura*, facendosi molto applaudire.

### INCASTRO

In ogni *estremi* del mio *core* ho *tutto*
Degl'improbi e de' rei la compagnia,
E ti so dir, cara lettrice mia,
Che n'ebbi sempre a ricavar buon frutto.
*Elios*

Spiegazione del giuoco precedente:
MOR-bi-DE-zza

## BORSE E MERCATI.

**Chiuse di Borsa del 12 Novembre** (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 619.—, Staatsbahn 620.—, Alpine 343.50 – La borsa di Berlino chiude calma: Credit 195.10 (195.40), Disconto 172.40 (172.50), Italiana 99.30 (99.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.60 (102.62), Rendita 102.12 (101.97), Meridionali 696.— (692.—), Mediterranee 487.— (486.—). – Parigi: Apertura dell'Italiana 99.30 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.80 (100.82), Italiana 99.30 (98.20) Spagnuola 70.20 (70.20), Banche Ottomane 517.— (518.—), Rio Tinto —.— (1128.—), Lotti turchi 101.— (100.75).

Qui Rendita italiana da 97.70 a 98.10, Credit da 618.— a 621.—.

**Listino.** Napoleoni da 19.01 a 19.04, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.15 a 239.70, Francia 95.15 a 95.40, Italia 92.75 a 93.—, Banconote italiane 92.75 a 93.—, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.35, Rend. austr. carta 98.60 a 98.90 Rendita ungherese in Corone da 92.90 a 93.15 Credit 618.— a 620.—, Italiana 97.90 a 98.30, Staatsbahn 619.— a 621.—, Lombarde 63.— a 64.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

*Parigi* 12. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.80, Rendita italiana 5% 99.30 Rendita spagnuola esterna 70.20 Azioni Banca ottomana 517.—

*Parigi* 12. Chiusa. Ferrate austriache 671.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 23.85, Cambio Londra 251.25, Egiziane 107.15, Rendita austriaca in oro 101.—. Rendita ungherese in oro 4% —.—. Länderbank —.—, Lotti turchi 101.—. Banca di Parigi 979.—, Azioni Meridionali italiane 676.—. fermo

*Londra* 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 91³⁵⁄₁₆ Lombardi 3½, Argento 26⅞, Rendita spagnuola 69½, Italiana 98¾, Cambio su Vienna 12.22, Sconto di piazza — Introiti della Banca —.—. fermo

**Caffè.** *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per dicembre 37.75, per marzo 38.50, per maggio 39.25, per settembre 40.25 sost.o.

*Amburgo* 12. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

*Havre* 12. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 46.75, per marzo a fr. 48.—.

*Nuova York* 12. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, 15 in ribasso, 5 in rialzo.

**Cotoni.** *Liverpool* 12. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 58000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 4⅝₆₄, Novembre-Decembre 4⅝₆₄, Dicembre-Gennaio 4¼₆₄, Gennaio-Febbraio 4—, Febbraio-Marzo 4—, Marzo-Aprile 4—, Aprile-Maggio 4—, Maggio-Giugno 4—, Giugno-Luglio 4—, Luglio-Agosto 4—, Agosto-Settembre —.—

**Olio.** *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 58.—, p. dicem. 58.25, quattro primi mesi 59.—, quattro mesi da maggio 58.75. calmo

**Segala.** *Parigi* 12. Mese corrente 15.20 per decem. 15.25, quattro primi mesi 15.75, quattro mesi da marzo 16.—. flacco

**Frumento.** *Parigi* 12. Mese corr.te 20.90 p. decem. 21.20, quattro primi mesi 21.90, quattro mesi da marzo 22.35. calmo

**Farina.** *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.55, per dec. 28.85, quattro primi mesi 27.70, quattro mesi da marzo 28.25. calmo

**Spirito.** *Parigi* 12. Per mese corrente 27.—, per decembre 27.25, quattro primi mesi 27.75, quattro mesi da maggio 28.75. fermo

**Zucchero.** *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 19.¼—19½ staz.o, bianco per mese corrente 22.37½ per dec. 22.62½, calmo, quattro primi mesi 23.12½, 4 mesi da marzo 23.62½, Raff. 97— a 97½.

*Amburgo* 12. (Chiusa). Per novem. 7.25 per decembre 7.30, per genn.o 7.45, per marzo 7.60 per maggio 7.72, per agosto 7.95. sost.o.

*Londra* 12. Java a sc. 8.10½. Rape greggio a scell. 7¼. flacco

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini generali). – Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 novembre 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 a | Zichy | 15 | Caricazione |
| 3 | Faro | 12 | » |
| 6 | Bohemia | 14 | » |
| 9 | Urano | 14 | » |
| 12 a | Dubrownik | 13 | » |
| 12 b | Pergamon | 16 | Scaricazione |
| 13 a | | | |
| 13 b | | | |
| 14 | Elektra | 18 | Scaricazione |
| 17 | Samos | 19 | » |
| 21 | | | |
| 22 | Adria | 15 | » |
| 24 | Braila | 13 | » |
| Molo I | Ariete | 15 | Caricazione |
| » | | | |
| Molo II | | | |
| » | | | |

Stampato su Foglio dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

**Istituto detectives „Helios", Vienna**
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. **dappertutto!**

### ERRATA-CORRIGE.

Nell'annunzio mortuario di **GIUSEPPINA ved. COSOLO**, fu ommesso per errore: I figli **Guglielmo**, ecc. ecc., nonchè i nipoti e pronipoti, ecc. ecc.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

**Ricercasi** ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3260

**Ricercasi** ragazza che abbia bella calligrafia, per la vendita di giornali. Offerte al Piccolo sub «Giornali». 3380

**Ricercansi** mezze lavoranti sarte donna. Via Ireneo 3, porta 18. 3453

**Ricercasi** garzona sarta da donna. con paga. Indirizzo al Piccolo. 3475

**Ricercansi** prontamente garzone sarte donna, con paga. Via Malcanton 3, II. 3479

**Ricercasi** garzona sarta da uomo; piazza Piccola N. 1. 3495

**Ricercasi** riscuotitore nonchè apprendista riscuotitore. Offerte sotto «Trieste I» all'amministrazione del Piccolo. 9352

**Ricercasi** garzona, con buona paga, per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 3488

**Ricerco** molti praticanti, possibilmente conoscenza tedesco; agente primaria cartoleria; giovanotti tedeschi trovano occupazione, più primo tenitore libri. Indirizzo Piccolo. 3439

**Ricercansi** prontamente garzone sarte con paga. Piazza Borsa 3, III. 3440

**Ricercasi** donna servizio, due ore mattina, 8 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3444

**Ricercasi** soltanto durante giorno, mezza cameriera che sappia cucire e stirare. Indirizzo Piccolo. 3438

**Ricercansi** lavoranti e apprendisti fabbri capaci. Indirizzo al Piccolo. 9364

**Ricercasi** brava cuoca con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3425

**Ricercasi** un abile installatore per condutture d'acqua e gas. Indirizzo al Piccolo. 3418

**Ricercansi** prontamente abili lavoranti biancheria, garzona. Torrente 32, terzo. 3408

**Ricercansi** mezze lavoranti, garzone sarte donna. Via del Monte 7, IV. 3396

**Ricercasi** donna prestaservizi per alcune ore al giorno. Via Michelangelo N. 11. 3393

**Ricercansi** lavoranti sarte donna. Piazza Alessandro Volta, porta 9, casa nuova. 3381

**Ricercasi** bravo falegname con lunghi attestati. Ignazio Kron. 9357

**Ricercasi** ragazzo giornaliero 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, Scala II, mezzanino. 9350

**Signorina** cerca posto scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Attività» Piccolo. 3385

**Ricamatrice** eseguisce qualunque lavoro fino in bianco. Indirizzo al Piccolo. 3386

**Uomo** media età con buoni attestati cerca posto come facchino. Indirizzo Piccolo. 3397

**Ditta** primaria ricerca praticante buona famiglia con qualche conoscenza spedizioni marittime, terrestri. Deve conoscere italiano tedesco. Offerte sub «9440» al Piccolo. 9343

**Cuoco** capacissimo cerca posto casa privata o trattoria. Indirizzo Piccolo. 3209

**Calzolaio** mezzo lavorante e apprendista trovano prontamente occupazione. Indirizzo Piccolo. 3361

**Ragazzo** con paga ricerca drogheria. Indirizzo al Piccolo. 9353

**Prestaservizi** forte, sana ricercasi per tutta la giornata. Indirizzo al Piccolo. 3467

**Ragazza** orfana, bravissima sarta donna, bianco, stiratrice lucido, nonchè lavori domestici, offresi durante giornata. Offerte Piccolo sub «Orfana». 3462

**Capacissimo** contabile, saldacontista, corrispondente tedesco-italiano (persona di tutta fiducia) offresi ore serali. Pregasi scrivere «Fiducia» Piccolo. 3490

**Donna** giovane offresi per allattare bambino fuori di casa. Indirizzo al Piccolo. 3416

**Viaggiatore** con ottime referenze ed attestati di primarie case, che viaggia da 12 anni il Trentino, il Goriziano, Istria, Fiumano e Dalmazia cerca posto prontamente verso spese di viaggio e provvigione. Sub «Capacità» al Piccolo, Trieste. 3428

**Servetta** ricercasi prontamente. Belvedere 23 B II. Perini. 3436

**Primario** stabilimento industriale in Istria cerca prontamente esperto contabile corrispondente italiano-tedesco, ottime condizioni, onorario. Offerte in iscritto al prof. Santini, Corso 1. 3407

**Impiegato** tedesco, evangelico, 29 anni, conosce italiano, scrive a macchina, cerca posto corrispondente, magazziniere, dirigente di un negozio; trovasi quattro anni impiegato casa frutta secche. Offerte «P. 33» Piccolo. 3392

**Ragazza** cerca posto in qualità cameriera o prestaservizi presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 3387

**Agenti** assicurazioni vengono assunti da primaria Società con paga fissa. Brevi offerte al Piccolo sub «Ispettori». 3460

### ISTRUZIONE

**Cerné** insegna celerissimamente grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Corso 37. 2798

**Français** polyglotte, ex professeur Académie Commerciale donne leçons. — Offre «Grassier» Piccolo. 2816

**Giovine**, colto contraccambierebbe con signorina conversazione, corrispondenza tedesca in cambio italiana, possibilmente ore serali. Sub «Studium» posta centrale. 3484

**Signorina** impartisce lezioni di taglio. Corso 26, III. 3441

**Signorina** istruisce tedesco e inglese. Corso 26, III. 3442

**Citara** e lingua ungherese insegnerebbe maestra cambio vitto, alloggio. Capuano 9, terzo. 3411

**Signorina** istruisce inglese e tedesco. Corso 26, terzo. 3181

**Attente** signorine. Unico metodo facile per imparare il taglio e la confezione di vestiti. Lezioni separate nella scuola o fuori. Fanny Luzzatto. Via di Cavana 12, I. 2982

**Bambini!** Sezione raccomandabile mercoledì-sabato ore 5 istruzione danza con metodo facilissimo. Chiozza 5. Pietro Modugno. 3108

**Sala** Torrente 16. Adolescenti: stasera mercoledì ore 7—9 lezione privata danza. Maestro Modugno. 3390

### AFFITTANZE

**Ricercasi** stanza vuota, I, II piano, uso scrittoio, posizione centrica, nonchè palto grande usato. Rivolgersi Caffè «Casa Rossa». 3421

**Ricercasi** prontamente quartiere 5—6 stanze. Indirizzo al Piccolo. 3434

**Signore** cerca piccola stanza ammobiliata, soleggiata, centrica posizione, possibilmente buon costo. Offerte al Piccolo sub «Met.» 3410

**Uomo** benestante cerca alloggio presso signora sola. Sub «Operaio» posta centrale. 3428

**Affittasi** stanza grande bene ammobiliata. Via Commerciale 1, II, destra. 3458

**Affittasi** prontamente bellissima stanza ammobiliata con stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 3455

**Affittansi** stanze ammobiliate, con stufa, costo. Via Geppa 18, secondo. 3383

**Affittasi** stanza bene ammobiliata, I. S. Via Bachi 1, II. 3389

**Affittasi** stanza grande, vuota. Via Fontanone N. 24, III piano. 3395

**Affittasi** stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 3, I. 9359

**Affittasi** una bella stanza bene ammobiliata. Acquedotto N. 20, pianoterra. 3445

**Affittasi** bellissima stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 3314

**Affittansi** due stanze e cucina, III piano. Indirizzo al Piccolo. 3297

**Affittasi** in un villino stanza grande. Indirizzo Piccolo. 2907

**Affittasi** camerino a donna, vuoto o ammobiliato, centro, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 3451

**Affittasi** stanzetta ammobiliata, modico prezzo. Via Nuova 18, piano terzo. 9354

**Affittasi** stanza elegantemente ammobiliata, stufa, costo. Commerciale 10, I, sinistra. 2914

**Affittasi** letto, fiorini uno settimanale. Via San Nicolò 23, quarto. 3465

**Affittasi** stanza, costo, due signori 40, uno 25, vicino Meridionale. Rossini 1 B, 13. 3466

**Affittansi** camera e camerino ammobiliati, con costo. Chiozza 14, II. 3463

**Affittasi** bellissima stanza ammobiliata, per uno, due signori, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3486

**Affittasi** stanza vuota, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3491

**Affittasi** anche prontamente bella camera vuota Corso 19, secondo piano. 3422

**Affittasi** vicino stazione grande stanza ammobiliata, quieta, soleggiata. Vendonsi romanzi inglesi. Indirizzo Piccolo. 3427

**Affittasi** camerino, costo, lavatura, fiorini 4 settimanali. Via San Marco 22, primo. 3430

---

✝

Confortato dalla religione si spense questa mane alle ore 8½, serenamente

# RICCARDO HARTMANN

i. r. Consigliere aulico i. r.

I sottoscritti, accasciati dal dolore, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'immane sciagura agli amici e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, per essere deposte nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 12 Novembre 1901.

Eduardo, Enrico, Giuseppe, figli
Adele ved. Hartmann nata Corti, cognata
Anton Hartmann fratello, I. R. Consigliere superiore edile (assente)
Teresa nata Krall, Giuseppina nata Vicic, nuore
Clotilde Hartmann nata Farjasse (assente) nipote.

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

---

**Affittansi** quartieri prontamente in tutti punti città, stanze vuote, magazzini. Rivolgersi Caffè Moncenisio. Ranzatto. 3397

**Affittasi** prontamente, stanza vuota, spaziosa, per scrittoio. Via Nuova 27, primo piano. 3374

**Stanza** ammobiliata sul davanti affittasi prontamente. S. Nicolò 7, terzo. 9358

**Cameretta** ammobiliata, ingresso libero, 7 mensili, cerca operaio. Offerte sub «Libertà» Piccolo. 3480

**Centro** II stanza ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 3404

**Offronsi** due stanze ammobiliate, ingresso libero, costo, anche a signorina. Stadion 5, II. 3431

**Stanza** bene ammobiliata, ottimo costo, affittasi. Via Forni 2d, I. 3429

**Stanza** costo, fiorini 24, casa nuova. Salice 9 a, IV, destra. 3419

**Giovane** impiegato, o studente, trova alloggio, costo, in distinta famiglia tedesca. Via delle Acque 2, II. 3485

**Presso** piccola distinta famiglia affittasi stanza vuota, persona sola. Caserma 12, primo. 3487

**Elegante** grande quartiere, in posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3217

**Prontamente** affittasi stanza vuota, costo, per signorina, signora impiegata. Via Toro 1, porta 7. 3481

**Prontamente** affittansi 2 camere, camerino e cucina. Bosco 32, II p. Dalle 11-1. 3482

**Prontamente** affittasi stanza ammobiliata, gas, stufa, eccellente costo, eventualmente per due. Sanità 1, porta 5. 3414

**Acquedotto** affittasi per il primo di dicembre stanza grande, elegantemente ammobiliata, con stufa, per signore impiegato o pensionato, volendo costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3461

**Subaffittansi** principio via Istituto, due quartieri signorili 3 camere, camerino, cucina, soffitta f. 310; 4 camere, camerino, cucina, soffitta f. 380. Ambidue compreso acqua, gas, tassa. Informazioni presso unica autorizzata Agenzia Zannutel in affittanze, compravendita case, campagne, villini, intavolazioni e permute. S. Spiridione 3, Telefono 1047. 3456

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

**Bottiglie** vuote, vetro spezzato qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9351

**Vendesi** stanza da letto quasi nuova, visibile dalle 9—11 e dalle 3—5. Via Campanile 11, piano III, sinistra. 9306

**Vendesi** avviata azienda commerciale, lavoro lucroso, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 3394

**Vendonsi** sacchetti donna, usati, tavola, esclusi rivenditori. Giulia 13, II. 3300

**Vendesi** un fucile centrale da caccia, calibro 16. Rivolgersi dal portiere via Crociferi, casa ex Bussi. 3409

**Vendonsi** fornimento camera letto ed altri mobili usati, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3412

**Vendonsi** divanetti fantasia guerniti peluche fiorini 15. Chiozza 6, porta 8. 3470

**Vendonsi** Sparherd, stufe d'ogni dimensione, via Madonna del mare 12, ingresso alla Rotonda. 9362

**Vendonsi** spacherd, stufe, diverse qualità, via Beccherie 25, negozio ferramenta. 9363

**Vendonsi** bellissima mantellina invernale, bonjour, gilet. Via Giulia 27, III, porta 7. 3432

**Vendonsi** caffè bene avviato, panetteria, negozio olio, magazzinetto carbone, fiorini 150. Zannier, Caffè Armonia. 3433

**Vendesi** letto completo, esclusi rivenditori, dalla 1—3. Indirizzo Piccolo. 3447

**Vendesi** sacchettino usato, con pelo, buonissimo, prezzo mite. Barriera 19, II. 3464

**Vendonsi** letto, susta, quasi nuovo, fiorini 16. Via Pozzo bianco 6, porta 11. 3494

**Vendonsi** lavamano marmo, nuovo, chiffonnier, letto. Visitare dalle 10-12. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3474

**Vendonsi** Singer nuovissima, orologio moderno, triciclo per ragazzi. Indirizzo Piccolo. 3479

**Vendonsi** cappottino noce, vestito per signorina, bellissimo. Ricerco tavolino, lavamano, chiffonniers, tutto buono stato. Rossetti 7, porta 16. 3452

**Da** vendere un paio di bragozzi di 3 anni con tutte le arti necessarie per la pesca, rivolgersi in Lovrana presso Francesco Ceh o qui, presso Carlo Dersich, Via Rossetti N. 11, p. I. 3236

**Da** vendere apparato usato, invenzione antica, Cinematografo. Rivolgersi Panorama, piazza Borsa. 9336

**Tavoli** sedie per osteria ricercansi. Valdirivo 6. 3221

**Pianino** corde incrociate, voce buonissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9365

**Casa** da vendere in città, fior. 3500; rendita annua 976 corone. Indirizzo al Piccolo. 3435

**Pianoforte** mezza coda, eccellente, occasione, vendesi, fiorini 180. Canale 7, «Verdel». 3489

**Damm**, Metodo pianoforte, possibilmente tedesco, ricercasi. Torrente 32, porta 9. 3476

**Singer** finissima garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 2537

**Singer** nuova, bicicletta uomo e donna, prezzi mitissimi. Commerciale 1, portinaio. 3492

**Sedie** di ferro e tavolini usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3423

**Occasione** stupenda stanza letto completa, marmi Sant'Anna. Chiozza 6, porta 8. 3469

**Pelliccia** quasi nuova da signora vendesi da ore 10—2. Indirizzo Piccolo. 3403

**Bauletto** fortissimo in pelle e ferro fiorini 5, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3251

**Cassaforte** Wiese numero 4 nuovissima vendesi prezzo occasione. Riva Pescatori 1. 3237

**Botti** usate vino, tenuta 3—4 ettolitri ricercansi. Indirizzo Piccolo. 3273

**Complete** stanze matrimoniali e pranzo opache massiccie, qualsiasi altro mobile sciolto, trovansi a prezzi ridottissimi, nella grandiosa esposizione, palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5, Dalla Torre. 3340

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

**Nel** brougham che lunedì dopopranzo condusse signorine dalla Meridionale alla campagna Holt venne dimenticata giacca. Cocchiere pregato portarla Campo S. Vito 1, verso mancia. 3398

**Nelle** vicinanze della stazione della Meridionale venne smarrito Lunedì sera un bastone di canna d'India, con manico e puntale di metallo bianco. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di consegnarlo al banco del Caffè «Alla Stella polare», dove riceverà equa ricompensa. 3448

**Smarrito** un paio orecchini, generosa mancia portandoli al Piccolo. 3483

**Smarrito** anello matrimonio, povero operaio. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 3446

**Smarrita** spilla da signora, con perla e mezzaluna, lunedì sera, dal teatro Verdi alla via Borsa. Rinvenitore pregato portarla via Borsa 2, IV, verso ricompensa. 9356

**Smarrito** portafoglio con carte di nessun valore. Chi lo trovasse, portandolo alla amministrazione del giornale riceverebbe fiorini 5 di mancia. 3388

### DIVERSI

**C...o** io non vi odio. Scrivetemi mio indirizzo. 3478

**Fiordaliso.** Piacciavi ritirare lettera fermo in posta S. 20

**Go.** Scrissi fermo in posta. 9349

**Oreste.** A scritti senza firma non do retta. Tanto a sua norma. G. V. R. 9355

**Virginia** carissima, Emilio arrivato. Lettera posta giardino sotto nome tua amica A... 3493

**Dunque** Ella crede all'odio! Non mi vendico nè mi vendicherò mai. 3401

**Beatrice.** Mi concede un abboccamento? Dante. 3450

**Violetta** perchè non rispondeste inserzione sabato? Cordiali! Siate buona! 9361

**A.** Superflue proibizioni. Parlatemi, scrivetemi posta mio iniziali. Decidetevi, affrettatevi. 3399

**Bice.** Altrasera attesi invano, come convenuto. Giace lettera centrale sub suo nome. 3417

**Lattante.** Donna sana prenderebbe bambino. Scrivere Anna Brez, Pirano N. 696. 3229

**Danaro** si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

**Nuova** industria lucrosissima cerca socio capitalista, fiorini 5000. Guadagno sicuro, senza pericolo. Offerte sub «Nuova Industria» Piccolo. 3424

**3000** Corone disponibili prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 3477

**Alto** impiegato ricerca corone 200, restituzione, interessi da convenirsi. Offerte sub «1211» al Piccolo. 3459

**Confezionansi** vestiti donna fiorini 2.50. Via franco 3, porta 18. 3454

**Socio** o capitalista con 10—12 mila corone ricercasi per nuova industria lucrosa. Gentili offerte non anonime al Piccolo sub «Lealtà». 3488

**Falegname** con lavoratorio può assumere continuo lavoro per deposito mobili. Ricercasi lavamani uno due posti. Indirizzo Piccolo. 3400

**Affittasi** stanza ammobiliata campagna, ingresso libero. Vendesi negozietto, botti, pappagallo parlante. Indirizzo Piccolo. 3384

**Giovedì** apertura d'una grandissima Esposizione mobili con tappezzerie ogni stile semplice di lusso, grande scelta stanze matrimoniali e da pranzo, Madonna mare 1. 3405

**Cavana** 13, Negozio Nigri, Ombrelli uomo e donna vende sotto reale prezzo costo. 3415

**Beccacce** fagiani, pernici, lepri, burro, poulards, banane, cedri. Negozio Polli. 3443

**Macchine** moderne per parchetti fiorini 4, unicamente Angeli, Canale 5. 3242

**Scope** scopette di tutto crine, acquistasi da Giovanni Angeli, Canale 5, a prezzi ribassati. 3241

**La** rinomata cera preparata per parchetti Tuchian trovasi in tutte le drogherie. 2151

**Lastre** mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2574

**Nuovo** arrivo oggetti per regali, paraventi, parastufe. «Au Mikado», Piazza Borsa 4. 9347

**Partita** pollame a buon prezzo all'ingrosso o dettaglio. Stazione Meridionale, giovedì 3473

**Chi** desiderasse piani e pianini favorisca fare offerte sub «Pianino» al Piccolo. 3413

**Pianini**, pianoforti recentissima novità, con meccanismo patentato per accompagnare contemporaneamente il piano col dolcissimo suono del mandolino. Garanzia per tutti i climi, scambio, noleggio, vendita anche rateale. Stabilimento «Germania», Cavana 8. 9368

**Finissimo** vino opollo Lissa nuovo, soldi 28 litro, Jurcev, Acquedotto 9. 3013

**Calendari** 1902: «Babau» soldi 20, «Chiozzotto» soldi 10, «S. Giusto» soldi 25, «Baba» soldi 20, «Birichina» soldi 15. «Astrologa» con libro sogni soldi 30. In tutte le cartolerie o libreria Stadler, Barriera vecchia 20. 3382

**Macchina** cucire Singer vendesi buon prezzo. Via Farneto 4, portinaio. 3457

**Tè** di famiglia sopraffino, soldi 60 pacchetto. «Au Mikado», Piazza Borsa 4. 9348

**Preservativi** francesi dozzina corone 1, 2, 3, «Alla Croce rossa». Via S. Sebastiano 5. Trieste. 9360

**Preservativi** francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9241

**DENARO** ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

**Non più asma**
GUARIGIONE ISTANTANEA
Premi: Centomila franchi MEDAGLIE d'argento, d'oro e fuori concorso.
Informazioni gratis e franco.
Scrivere al Dr. Cléry, MARSIGLIA (Francia)

# VINO DI PARENZO

nuovo e vecchio, di propria produzione, premiato con medaglia e diploma d'onore all'ultima esposizione enologica di Vienna, vendesi

nel deposito **via S. Lazzaro 10** e nello spaccio e deposito **piazza Lipsia 2**

**a soldi 24 il litro**

*e nell'osteria di* **via S. Marco 13**

**a soldi 28 il litro**

Filiale a ***Capodistria*** nell'osteria „Al buon vetturino", in via Suburbana Vendita pure di **vino bianco** e nell'entrante settimana di vino **Cabernet vecchio**.

La vendita è fatta sotto diretta sorveglianza dei produttori

**GIUS. e GIOV. FRANCA**

## Il Lignite originale

il più adatto per SPARHERD e STUFE si trova nel

**GRANDE DEPOSITO CARBONI FRANCESCO ROSOLEN**

| | | Scevro di polvere per 100 chilog. |
|---|---|---|
| al prezzo di Cor. | | 2.— |
| così pure **Coke d'Usina** | „ | 4.70 |
| **Carbone faggio** | „ | 7.— |
| **Carbonella grossa** | „ | 4.80 |
| **Carbone fossile Nazionale** | „ | 2.60 |
| „ „ **inglese** (Scozia) | „ | 3.40 |
| „ „ **Cardiff** | „ | 4.60 |

Franco a domicilio. Pagamento per cassa.

Le ordinazioni si ricevono col telefono ed a mezzo posta presso

**FRANCESCO ROSOLEN**

Via Stazione angolo via Squero nuovo (fondo)

Telefono 975.

*SERVIZIO INAPPUNTABILE.*

### Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **14 novembre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.
10 a. Cologna 175 - vetrine e bilancia.
10 a. Via Carpison 5 - suppell. e botti.
10 a. via Barriera vecchia 5 - cappelli ed arredi da negozio.

## Si prega di fare attenzione!

L'acquavite Franz è il mezzo più adatto per **massaggio**; si strofina con essa il corpo per rinfrescarlo. **L'acquavite Franz di Brazay** purifica il **cuoio capelluto** dalla **forfora** impedendo così la caduta dei capelli. Di grande efficacia per **rinforzare i muscoli**. Strofinandosi da capo a piedi con acquavite Franz, dopo un lavoro faticoso sparisce ogni traccia di stanchezza.

**1 bottiglia cor. 1.80**
½ » » 1.—

Trovasi in tutti i negozi di commestibili fini dell'Austria.

Indirizzo per commissioni per i rivenditori dell'Austria, Slavonia e Croazia:

Ign. Landauer & Söhne, Budapest.

# BYROLIN

del Dott. GRAF & Comp. - Vienna e Berlino
FORNITORI DELLA CORTE REALE RUMENA.

**BYROLIN = CREMA, SAPONE**

**Indispensabili, insuperabili per la cura della pelle e bellezza. Approvati da sommità mediche.**

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E PROFUMERIE specialmente nelle farmacie **Biasoletto, Leitenburg, Praxmarer, Prendini**, profumerie **Zulin, Andreuzzi**; drogherie **L. Nagelschmid, Ettore Zernitz**.

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia e Bosnia:

**CARLO FRANZ - Via Cologna 2 A - Trieste.**

Attenzione al nome: **BYROLIN**

# TINTURA IGIENICA IDEALE

**Anipérbleton**

in Biondo, Bruno e Nero
PER I CAPELLI E LA BARBA
del Prof. BALDO, chimico giudiziario

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.

**Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.**

DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA

**Farmacia Serravallo - Trieste**